Il Vangelo del Regno di Dio

È proprio questa la soluzione!

Vi rendete conto che Gesù disse che la fine non potrà arrivare finché il Regno di Dio non sarà stato predicato al mondo come testimonianza?



«Il lupo dimorerà con l'agnello… Non faranno né male né danno su tutto il mio monte santo, poiché la terra sarà piena della conoscenza del Signore, come le acque ricoprono il mare.» (Isaia 11:6,9)

Di

Bob Thiel, Ph.D.

Il Vangelo del Regno di Dio

È proprio questa la soluzione!

Di Bob Thiel, Ph.D.

Copyright ©2016/2017/2018/2019/2022/2025/2026 by Nazarene Books. Edition 3.0. Booklet produced for the *Continuing* Church of God and Successors, a corporation sole. P.O. Box 109, Grover Beach, California, 93483, U.S.A. ISBN: 978-1-63660-113-7.

Perché l'umanità non riesce a risolvere i propri problemi?

Sapete che la prima e l'ultima cosa su cui, secondo la Bibbia, Gesù predicò riguardavano il Vangelo del Regno di Dio?

Sapete che il Regno di Dio era il punto centrale dell'insegnamento degli apostoli e dei primi che li seguirono?

Il Regno di Dio è la persona di Gesù? Il Regno di Dio è Gesù che vive la Sua vita in noi adesso? Il Regno di Dio è una sorta di regno reale futuro? Crederete a ciò che insegna la Bibbia?

Che cos'è un regno? Che cos'è esattamente il Regno di Dio? Cosa insegna la Bibbia? Cosa insegnava la Chiesa cristiana primitiva?

Ti rendi conto che la fine non potrà arrivare finché il Regno di Dio non sarà predicato al mondo come testimonianza?

La fotografia in copertina mostra un agnello sdraiato accanto a un lupo, in un'immagine realizzata da Burdine Printing and Graphics. La fotografia sul retro della copertina ritrae una parte dell'edificio originale della Chiesa di Dio a Gerusalemme, scattata nel 2013 dal dottor Bob Thiel.

INDICE

1. L'umanità ha le soluzioni? p. 4

2. Quale Vangelo predicava Gesù? p. 9

3. Il Regno di Dio era conosciuto nell'Antico Testamento? p. 20

4. Gli apostoli insegnavano il Vangelo del Regno? p. 26

5. Fonti esterne al Nuovo Testamento insegnavano il Regno di Dio. p. 36

6. Le chiese greco-romane insegnano che il Regno è importante, ma... p. 57

7. Perché il Regno di Dio? p. 65

***Informazioni di contatto* p. 73**

Nota: questo libro è una traduzione dall'inglese realizzata dall'intelligenza artificiale; per questo motivo alcune espressioni potrebbero non rispecchiare appieno l'originale, ma si spera che ne siano il più possibile fedeli. La versione inglese è disponibile gratuitamente online all'indirizzo www.ccog.org.

1. **L'umanità ha le soluzioni?**

Il mondo deve affrontare molti problemi.

Molte persone soffrono la fame. Molte persone sono oppresse. Molte persone vivono in condizioni di povertà. Molte nazioni sono gravemente indebitate. I bambini, compresi quelli non ancora nati, subiscono abusi. Le malattie resistenti ai farmaci preoccupano molti medici. Le principali città industriali hanno un'aria troppo inquinata per essere salubre. Diversi politici minacciano la guerra. Gli attacchi terroristici continuano a verificarsi.

I leader mondiali possono risolvere i problemi che affliggono l'umanità?

Molti lo credono.

Nuova Agenda Universale

Il 25 settembre 2015, dopo un discorso programmatico di Papa Francesco del Vaticano, le 193 nazioni delle Nazioni Unite (ONU) hanno votato per attuare i «17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile» di quella che talvolta è stata definita la *Nuova Agenda Universale*. Ecco i 17 obiettivi dell'ONU:

> Obiettivo 1. Porre fine alla povertà in tutte le sue forme ovunque
>
> Obiettivo 2. Porre fine alla fame, garantire la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile
>
> Obiettivo 3. Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età
>
> Obiettivo 4. Garantire un'istruzione inclusiva, equa e di qualità e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti
>
> Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere e garantire l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze
>
> Obiettivo 6. Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile delle risorse idriche e dei servizi igienico-sanitari per tutti

Obiettivo 7. Garantire l'accesso a un'energia a prezzi accessibili, affidabile, sostenibile e moderna per tutti

Obiettivo 8. Promuovere una crescita economica sostenuta, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione produttiva e un lavoro dignitoso per tutti

Obiettivo 9. Costruire infrastrutture resilienti, promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione

Obiettivo 10. Ridurre le disuguaglianze all'interno dei paesi e tra un paese e l'altro

Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili

Obiettivo 12. Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili

Obiettivo 13. Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e i loro effetti

Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per lo sviluppo sostenibile

Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione, arrestare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità

Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, garantire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli

Obiettivo 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile

Questa agenda dovrebbe essere pienamente attuata entro il 2030 ed è anche denominata *Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*. Essa mira a

risolvere i mali che affliggono l'umanità attraverso la regolamentazione, l'istruzione e la cooperazione internazionale e interreligiosa. Sebbene molti dei suoi obiettivi siano positivi, alcuni dei suoi metodi e traguardi sono negativi (cfr. Genesi 3,5). Inoltre, questa agenda era in linea con l'enciclica *Laudato Si'* del defunto Papa Francesco. Anche Papa Leone XIV ha rilasciato dichiarazioni a sostegno di questa Agenda 2030.

La «Nuova Agenda Universale» potrebbe essere definita la «Nuova Agenda Cattolica», poiché il termine «cattolico» significa «universale». Papa Francesco ha definito l'adozione
di questa agenda «un importante segno di speranza».

A seguito dell'accordo delle Nazioni Unite, nel dicembre 2015 si è tenuta a Parigi una riunione (ufficialmente denominata *21ª Conferenza delle Parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici*). Anche Papa Francesco ha elogiato quell'accordo internazionale e ha esortato le nazioni «a percorrere con attenzione la strada che ci attende, con un senso di solidarietà sempre crescente».

Quasi tutte le nazioni del mondo hanno aderito agli accordi di Parigi, che prevedevano obiettivi ambientali specifici e impegni finanziari. (L'allora presidente degli Stati Uniti Barack Obama firmò un documento per impegnare gli USA in tal senso nel 2016, ma nel 2017 il presidente degli Stati Uniti Donald Trump dichiarò che gli Stati Uniti NON avrebbero accettato gli accordi di Parigi e ritirò gli USA dall'accordo. Ciò ha suscitato indignazione a livello internazionale e ha contribuito a isolare gli Stati Uniti dall'Europa e da molte altre parti del mondo.) Papa Francesco ha affermato che l'umanità «andrà in rovina» se non apporterà i cambiamenti necessari in materia di clima.

Sebbene nessuno voglia respirare aria inquinata, soffrire la fame, vivere in condizioni di povertà, trovarsi in pericolo, ecc., i tentativi dell'umanità di raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e/o degli Accordi di Parigi risolveranno i problemi che l'umanità deve affrontare?

La storia delle Nazioni Unite

Le Nazioni Unite sono state fondate e istituite il 24 ottobre 1945, dopo la Seconda guerra mondiale, al fine di prevenire un altro conflitto simile e di cercare di promuovere la pace nel mondo. Alla sua fondazione, l'ONU contava 51 Stati membri; oggi ne conta 193.

Da quando le Nazioni Unite sono state costituite, ci sono stati centinaia, se non migliaia, di conflitti in tutto il mondo, ma non abbiamo ancora assistito a quella che potrebbe essere definita la terza guerra mondiale.

Alcuni ritengono che la cooperazione internazionale, come quella che le Nazioni Unite sostengono di promuovere, unita al tipo di programma interreligioso ed ecumenico che Papa Leone XIV e molti altri leader religiosi stanno cercando di promuovere, porterà pace e prosperità.

Tuttavia, i risultati ottenuti dalle Nazioni Unite in tal senso non sono stati positivi. Oltre ai numerosi conflitti armati verificatisi dalla fondazione delle Nazioni Unite, milioni di persone soffrono la fame, sono rifugiati e/o vivono in condizioni di estrema povertà.

Decenni fa, le Nazioni Unite si sono prefissate di attuare *i* propri *Obiettivi di Sviluppo del Millennio*. Si trattava di otto «obiettivi di sviluppo», ma l'iniziativa non ha avuto successo, come ammesso dalle stesse Nazioni Unite. Così, nel 2015, sono stati adottati i cosiddetti «17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile». Alcuni sono ottimisti. Altri li considerano una fantasia utopica.

Per quanto riguarda l'utopia, il 6 maggio 2016 l'allora Papa Francesco disse di sognare un'utopia europea a misura d'uomo che la sua Chiesa potesse aiutare quel continente a realizzare. Eppure, quel sogno del Papa si rivelerà un incubo (cfr. Apocalisse 18).

Potrebbero esserci un po' di cooperazione e qualche successo, ma…

Il Dizionario Merriam-Webster definisce l'utopia come «un luogo immaginario in cui il governo, le leggi e le condizioni sociali sono perfetti». La Bibbia insegna che l'umanità non può risolvere i propri problemi da sola:

> [23] O Signore, io so che la via dell'uomo non è in lui stesso; non spetta all'uomo che cammina dirigere i propri passi. (Geremia 10:23, NKJV in tutto il testo salvo diversa indicazione)

La Bibbia insegna che la cooperazione internazionale fallirà:

> [16] La distruzione e la miseria sono nelle loro vie; [17] e non hanno conosciuto la via della pace. [18] Non c'è timore di Dio davanti ai loro occhi. (Romani 3:16-18)

Eppure, molti esseri umani stanno lavorando per realizzare la loro visione di una società utopica e talvolta cercano persino di coinvolgere la religione. Ma quasi nessuno è disposto a seguire le vie dell'unico vero Dio. Non è che non ci sarà alcun progresso verso nessuno degli obiettivi delle Nazioni Unite o del Vaticano. Ce ne saranno alcuni (e molti degli obiettivi sono buoni), così come ci saranno alcune battute d'arresto.

In realtà, e probabilmente dopo un conflitto su vasta scala, verrà concordato e confermato una sorta di accordo di pace internazionale (Daniele 9:27). A quel punto, molti tenderanno erroneamente a credere, , che l'umanità stia realizzando una società più pacifica e utopica.

Molti saranno ingannati da tale «progresso utopico» internazionale (cfr. Ezechiele 13:10) e da vari segni e prodigi (2 Tessalonicesi 2:9-12). Ma la Bibbia afferma che tale pace non durerà (Daniele 9:27; 11:31-44), nonostante ciò che i leader possano sostenere (1 Tessalonicesi 5:3; Isaia 59:8).

L'idea che, a prescindere da Gesù (cfr. Giovanni 15:5; Matteo 24:21-22), l'umanità possa realizzare l'utopia in questa «epoca malvagia» è un falso vangelo (Galati 1:3-10).

Se l'umanità da sola è del tutto incapace di realizzare veramente l'utopia, è possibile un qualsiasi tipo di utopia?

Sì.

Il Regno di Dio renderà questo pianeta e, in seguito, l'eternità, incredibilmente migliori.

2. Quale Vangelo predicava Gesù?

La Bibbia insegna che una società utopica, chiamata Regno di Dio, sostituirà i governi umani (Daniele 2:44; Apocalisse 11:15; 19:1-21).

Quando Gesù iniziò il Suo ministero pubblico, cominciò a predicare il ***Vangelo del Regno di Dio***. Ecco cosa riportò Marco:

> [14] Ora, dopo che Giovanni fu messo in prigione, Gesù venne in Galilea, predicando il Vangelo del Regno di Dio, [15] e dicendo: «Il tempo è compiuto, e il Regno di Dio è vicino. Convertitevi e credete al Vangelo». (Marco 1:14-15)

Il termine «vangelo» deriva dalla parola greca traslitterata come *euangelion* e significa «buon messaggio» o «buona novella». Nel Nuovo Testamento, la parola inglese «regno», riferita al regno di Dio, è menzionata circa 149 volte nella NKJV e 151 nella *Bibbia di Douay-Rheims*. Deriva dalla parola greca traslitterata come *basileia*, che indica il dominio o il regno della regalità.

I regni umani, così come il regno di Dio, hanno un re (Apocalisse 17:14), coprono un'area geografica (Apocalisse 11:15), hanno delle leggi (Isaia 2:3-4; 30:9) e hanno dei sudditi (Luca 13:29).

Ecco il primo insegnamento pubblico di Gesù riportato da Matteo:

> [23] E Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe e predicando il Vangelo del Regno (Matteo 4:23)

Matteo riporta anche:

> [35] Allora Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe e predicando il Vangelo del Regno, (Matteo 9:35)

Il Nuovo Testamento mostra che Gesù regnerà per sempre:

> [33] Egli regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe, e il suo regno non avrà fine. (Luca 1:33)

Luca riporta che lo scopo per cui Gesù fu mandato era quello di predicare il Regno di Dio. Notate ciò che Gesù insegnò:

> [43] Egli disse loro: «Devo predicare il Regno di Dio anche alle altre città, perché per questo sono stato mandato». (Luca 4:43)

Avete mai sentito predicare questo? Vi siete mai resi conto che lo scopo per cui Gesù fu mandato era quello di predicare il Regno di Dio?

Luca riporta anche che Gesù andò *effettivamente* a predicare il Regno di Dio:

> [10] E gli apostoli, quando tornarono, gli raccontarono tutto ciò che avevano fatto. Allora egli li prese e si ritirò in disparte in un luogo deserto appartenente alla città chiamata Betsaida. [11] Ma quando le folle lo seppero, lo seguirono; ed egli le accolse e parlò loro del Regno di Dio. (Luca 9:10-11)

Gesù insegnò che il Regno di Dio doveva essere la priorità assoluta per coloro che lo avrebbero seguito:

> [33] Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, (Matteo 6:33)

> [31] Ma cercate il regno di Dio, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. [32] Non temete, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il regno. (Luca 12:31-32)

I cristiani devono CERCARE PRIMA DI TUTTO il Regno di Dio. Lo fanno rendendolo la loro priorità assoluta, vivendo come Cristo vorrebbe che vivessero e attendendo con ansia il Suo ritorno e il Suo Regno. Eppure, la maggior parte di coloro che professano Cristo non solo non cercano prima di tutto il Regno di Dio, ma non sanno nemmeno che cosa sia. Molti credono inoltre erroneamente che essere coinvolti nella politica mondana sia ciò che Dio si aspetta dai cristiani. Non comprendendo il Regno di Dio, non

vivono ora come dovrebbero né comprendono perché l'umanità sia così imperfetta.

Si noti inoltre che il Regno sarà dato a un piccolo gregge (cfr. Romani 11:5). Ci vuole umiltà per essere disposti a far parte del vero piccolo gregge.

Il Regno di Dio non è ancora stato instaurato sulla Terra

Gesù insegnò che i Suoi seguaci dovrebbero pregare affinché il regno venga, quindi non lo possiedono ancora:

> [9] Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome. 10 Venga il tuo regno. Sia fatta la tua volontà (Matteo 6:9-10)

Gesù mandò i Suoi discepoli a predicare il Regno di Dio:

> [1] Allora radunò i suoi dodici discepoli e diede loro potere e autorità su tutti i demoni, e di guarire le malattie. [2] Li mandò a predicare il Regno di Dio. (Luca 9:1-2)

Gesù insegnò che la Sua sola presenza non era il Regno, poiché il Regno non era ancora stato instaurato sulla Terra in quel momento; ecco perché allora non scacciava i demoni nel Suo nome:

> [28] Ma se io scaccio i demoni per mezzo dello Spirito di Dio, è certo che il Regno di Dio è giunto tra voi. (Matteo 12:28)

Il vero regno è nel futuro — non ora, come mostra Marco:

> [47] E se il tuo occhio ti fa peccare, cavalo. È meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, piuttosto che avere due occhi ed essere gettato… (Marco 9:47)

> [23] Gesù si guardò intorno e disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile per chi possiede ricchezze entrare nel regno di Dio!» [24] E i discepoli rimasero stupiti dalle sue parole. Ma Gesù rispose di nuovo e disse loro: «Figli miei, quanto è difficile per chi confida nelle ricchezze entrare nel regno di Dio! [25] È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago che un ricco entri nel regno di Dio». (Marco 10:23-25)

> [25] In verità vi dico: non berrò più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo nel regno di Dio». (Marco 14:25)

> [43] Giuseppe d'Arimatea, un membro di spicco del Sinedrio, che a sua volta attendeva il regno di Dio, si fece avanti e, prendendo coraggio… (Marco 15:43)

Gesù insegnò che il regno non fa parte del mondo presente:

> [36] Gesù rispose: «Il mio regno non è di questo mondo. Se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto, affinché io non fossi consegnato ai Giudei; ma ora il mio regno non è di qui». (Giovanni 18:36)

Gesù insegnò che il regno verrà dopo il Suo ritorno come Re:

> [31] «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e con lui tutti i santi angeli, allora siederà sul trono della sua gloria. [32] Tutte le nazioni saranno radunate davanti a lui, ed egli le separerà le une dalle altre, come un pastore separa le pecore dalle capre. [33] E metterà le pecore alla sua destra, ma le capre alla sinistra. [34] Allora il Re dirà a quelli alla Sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, prendete possesso del regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo". (Matteo 25:31-34)

Poiché il Regno di Dio non è ancora qui, non vedremo una vera utopia finché non sarà stato instaurato. Poiché la maggior parte delle persone non comprende il regno di Dio, non riesce a capire come funzioni il Suo governo d'amore.

Il Regno di Dio non verrà «finché non sarà entrata la pienezza dei Gentili» (Romani 11:25) — e ciò non è ancora avvenuto.

A cosa paragonò Gesù il Regno?

Gesù ha fornito alcune spiegazioni su come è il Regno di Dio:

> [26] E disse: «Il regno di Dio è come se un uomo spargesse del seme sulla terra, [27] dormisse di notte e si alzasse di giorno, e il seme germogliasse e crescesse, senza che egli stesso ne capisse il come. [28] Infatti la terra produce da sé: prima l'erba, poi la spiga, e infine il chicco maturo nella spiga. [29] Ma quando il chicco matura, subito

mette la falce, perché è giunto il tempo della mietitura». (Marco 4,26-29)

[18] Poi disse: «A cosa assomiglia il regno di Dio? E a cosa lo paragonerò? [19] È simile a un granello di senape, che un uomo prese e piantò nel suo giardino; esso crebbe e divenne un grande albero, e gli uccelli del cielo fecero il nido tra i suoi rami». [20] E ancora disse: «A cosa paragonerò il regno di Dio? [21] È come il lievito che una donna prese e nascose in tre misure di farina, finché tutta la pasta fu lievitata.» (Luca 13:18-21)

Queste parabole suggeriscono che, all'inizio, il Regno di Dio è piuttosto piccolo, ma diventerà grande: alla fine si estenderà su un universo infinito.

Anche Luca riportò:

[29] Verranno dall'oriente e dall'occidente, dal nord e dal sud, e siederanno nel regno di Dio. (Luca 13:29)

Pertanto, il Regno di Dio comprenderà persone provenienti da ogni parte del mondo. NON sarà limitato a coloro che hanno origini israelite o appartengono a specifici gruppi etnici. Persone provenienti da ogni parte siederanno in questo regno.

Luca 17 e il Regno

Luca 17:20-21 lascia perplessi alcuni. Ma prima di arrivare a questo, notate che le persone mangeranno davvero nel Regno di Dio:

[15] «Beato chi mangerà il pane nel regno di Dio!» (Luca 14:15)

Poiché le persone (in futuro) mangeranno nel Regno di Dio, non si tratta solo di qualcosa che ora è riservato nei loro cuori, nonostante le traduzioni errate o le interpretazioni errate di Luca 17:21 che suggeriscano il contrario.

La traduzione AFV di Luca 17:20-21 può aiutare alcuni a comprendere:

[20] Ora, quando i farisei Gli chiesero quando sarebbe venuto il regno di Dio, Egli rispose loro dicendo: «Il regno di Dio non viene in modo

visibile; [21] né si dirà: “ , ecco, è qui!” o: “Ecco, è là!” Poiché, ecco, il regno di Dio è in mezzo a voi». (Luca 17:20-21, AFV; vedi anche le traduzioni NASB ed ESV)

Notate che Gesù stava parlando ai farisei non convertiti, carnali e ipocriti. Gesù «rispose loro»: furono i farisei a porre la domanda a Gesù. Si rifiutarono di riconoscerlo.

Facevano parte della CHIESA? No!

Gesù non stava nemmeno parlando di una chiesa che sarebbe stata presto organizzata. Né stava parlando di sentimenti nella mente o nel cuore.

Gesù stava parlando del Suo REGNO! I farisei non Gli stavano chiedendo di una chiesa. Non sapevano nulla di una chiesa del Nuovo Testamento che sarebbe stata fondata a breve. Non stavano chiedendo di un qualche tipo di bel sentimento.

Se si pensa che il Regno di Dio sia la CHIESA — e che il Regno di Dio fosse «dentro» i farisei — la CHIESA era forse dentro i farisei? Ovviamente no!

Una conclusione del genere è piuttosto ridicola, non è vero? Sebbene alcune traduzioni protestanti traducano parte di Luca 17:21 come «il Regno di Dio è “dentro di voi”» (NKJV/KJV), persino la *Bibbia* cattolica romana *“Nuova Gerusalemme”* lo traduce correttamente come «il Regno di Dio è in mezzo a voi».

Gesù era colui che si trovava in mezzo ai farisei — doveva diventare il Re di quel Regno. Ora, i farisei pensavano di attendere con ansia il Regno di Dio. Ma lo avevano frainteso. Gesù spiegò che non sarebbe stato un Regno locale, o limitato, solo per gli ebrei, come sembravano pensare (né una chiesa, come alcuni credono oggi). Il Regno di Dio non sarebbe stato semplicemente uno dei tanti regni umani e visibili che le persone potevano indicare o vedere, dicendo: «Eccolo, qui» o «Quello è il Regno, laggiù».

Gesù stesso era nato per essere il RE di quel Regno, come disse chiaramente a Pilato (Giovanni 18:36-37). È importante comprendere che la Bibbia usa spesso i termini «re» e «regno» in modo intercambiabile (ad esempio, Daniele 7:17-18, 23). Il RE del futuro Regno di Dio era, proprio in

quel momento, in piedi accanto ai farisei dell' . Ma essi non lo avrebbero riconosciuto come loro re (Giovanni 19:21). Quando tornerà, il mondo lo rifiuterà (Apocalisse 19:19).

Gesù proseguì, nei versetti seguenti di Luca 17, descrivendo la Sua seconda venuta, quando il Regno di Dio regnerà su TUTTA LA TERRA (utilizzando la traduzione di Moffatt):

> [22] Ai suoi discepoli disse: «Verranno giorni in cui desidererete ardentemente, ma invano, avere anche solo un giorno del Figlio dell'uomo. [23] Gli uomini diranno: "Ecco, è lì!" "Ecco, è là!", ma non uscite né correte dietro a loro, [24] perché, come un fulmine che balena da un capo all'altro del cielo, così sarà il Figlio dell'uomo nel suo giorno. [25] Ma prima dovrà sopportare grandi sofferenze ed essere respinto dalla generazione attuale. (Luca 17:22-25, Moffatt)

Gesù fece riferimento al lampo che balena, proprio come in Matteo 24:27-31, descrivendo la Sua seconda venuta per REGNARE sul mondo intero. Gesù non sta dicendo che il Suo popolo non sarà in grado di vederLo quando tornerà — lo vedranno (cfr. Atti 1:11).

Eppure, la maggior parte delle persone non Lo riconoscerà come il proprio RE (Apocalisse 11:15) e combatterà contro di Lui (Apocalisse 19:19)! Molti penseranno che Gesù rappresenti l'Anticristo. Gesù non stava dicendo che il Regno di Dio fosse dentro quei farisei — in un altro passo disse loro che non sarebbero entrati nel Regno a causa della loro ipocrisia (Matteo 23:13-14). Né Gesù stava dicendo che la Chiesa sarebbe stata il Regno.

Il Regno di Dio è qualcosa in cui gli esseri umani un giorno potranno ENTRARE — come alla risurrezione dei giusti! Eppure, nemmeno Abramo e gli altri patriarchi vi sono ancora (cfr. Ebrei 11:13-40).

I discepoli sapevano che il Regno di Dio non era allora dentro di loro personalmente, e che doveva manifestarsi come dimostra il seguito, che viene dopo Luca 17:21:

> [11] Ora, mentre ascoltavano queste cose, Egli raccontò un'altra parabola, poiché era vicino a Gerusalemme e poiché essi

pensavano che il Regno di Dio sarebbe apparso immediatamente. (Luca 19,11)

Il Regno era chiaramente nel futuro

Come si può capire se il Regno è vicino? Per rispondere a questa domanda, Gesù elencò alcuni eventi profetici (Luca 21:8-28) e poi insegnò:

> [29] Guardate il fico e tutti gli alberi. [30] Quando già germogliano, vedete e capite da voi stessi che l'estate è ormai vicina. [31] Così anche voi, **quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino.** (Luca 21:29-31)

Gesù voleva che il Suo popolo seguisse gli eventi profetici per sapere quando sarebbe venuto il Regno. In altri passi Gesù disse al Suo popolo di vegliare e prestare attenzione agli eventi profetici (Luca 21:36; Marco 13:33-37). Nonostante le parole di Gesù, molti sottovalutano l'importanza di osservare gli eventi mondiali legati alla profezia.

Nei capitoli 22 e 23 di Luca, Gesù dimostrò nuovamente che il Regno di Dio era qualcosa che si sarebbe adempiuto in futuro quando insegnò:

> [15] «Ho desiderato ardentemente mangiare questa Pasqua con voi prima di soffrire; [16] perché vi dico che non ne mangerò più finché non si compia nel regno di Dio». [17] Poi prese il calice, rese grazie e disse: «Prendete questo e dividetelo tra voi; [18] perché vi dico che non berrò più del frutto della vite finché non venga il regno di Dio». (Luca 22:15-18)

> [39] Ma uno di quei malfattori che erano stati crocifissi con lui lo bestemmiava e diceva: «Se sei il Messia, salva te stesso e salva anche noi». [40] E il suo compagno lo rimproverò e gli disse: «Non temi nemmeno Dio? Anche tu sei condannato insieme a lui. [41] E noi giustamente, perché lo meritiamo, poiché riceviamo la ricompensa secondo ciò che abbiamo fatto, ma costui non ha commesso alcun male». [42] E disse a Yeshua: «Signore mio, ricordati di me quando entrerai nel tuo Regno». [43] Ma Yeshua gli disse: «In verità ti dico che oggi sarai con me in Paradiso». (Luca 23:39-43, Aramaico in inglese semplice)

Il Regno di Dio non venne nemmeno subito dopo l'uccisione di Gesù, come ci mostrano sia Marco che Luca:

> [43] Giuseppe d'Arimatea, un membro di spicco del Sinedrio, che a sua volta attendeva il Regno di Dio, si fece avanti e, prendendo coraggio… (Marco 15:43)

> [51] Era originario di Arimatea, una città dei Giudei, e anche lui attendeva il Regno di Dio. (Luca 23,51)

È dopo la risurrezione (1 Corinzi 15:50-55) che i cristiani rinasceranno per entrare nel Regno di Dio, come riporta Giovanni:

> [3] Gesù gli rispose: «In verità, in verità ti dico: se uno non rinasce, non può vedere il regno di Dio». [4] Nicodemo gli disse: «Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere?» [5] Gesù rispose: «In verità, in verità ti dico: se uno non nasce dall'acqua e dallo Spirito, non può entrare nel Regno di Dio». (Giovanni 3:3-5)

Solo il popolo di Dio vedrà il Regno di Dio definitivo, che verrà dopo il millennio.

Ora, vi prego di comprendere inoltre che, dopo la sua risurrezione, Gesù insegnò nuovamente riguardo al Regno di Dio:

> [3] Inoltre, dopo la sua passione, si presentò vivo a loro con molte prove inconfutabili, apparendo loro per quaranta giorni e parlando delle cose relative al regno di Dio. (Atti 1:3)

Il primo e l'ultimo sermone che Gesù tenne riguardavano il Regno di Dio! Gesù venne come messaggero per insegnare su quel Regno.

Gesù fece anche scrivere all'apostolo Giovanni riguardo al Regno millenario di Dio che sarebbe stato sulla terra. Notate ciò che fece scrivere a Giovanni:

> [4] Vidi le anime di coloro che erano stati decapitati per la loro testimonianza a Gesù e per la parola di Dio, che non avevano adorato la bestia né la sua immagine, e non avevano ricevuto il suo

> marchio sulla fronte né sulla mano. E vissero e regnarono con Cristo per mille anni. (Apocalisse 20:4)

I primi cristiani insegnavano che il Regno millenario di Dio sarebbe stato sulla terra e avrebbe sostituito i governi del mondo, come insegna la Bibbia (cfr. Apocalisse 5:10, 11:15).

Perché, se il Regno di Dio è così importante, la maggior parte delle persone non ne ha sentito parlare molto?

In parte perché Gesù lo definì un mistero:

> 11 E disse loro: «A voi è stato dato di conoscere il mistero del regno di Dio; ma a coloro che sono fuori, tutto viene presentato in parabole.» (Marco 4:11)

Ancora oggi il vero Regno di Dio è un mistero per la maggior parte delle persone, così come lo è gran parte del piano di Dio (vedi anche il nostro libro gratuito, disponibile online all'indirizzo www.ccog.org intitolato: Il MISTERO DEL PIANO DI DIO – Perché Dio ha creato qualcosa? Perché Dio ha creato te?).

Considerate, inoltre, che Gesù disse che la fine (dell'era) verrà (presto) DOPO che il Vangelo del Regno sarà stato predicato in tutto il mondo come TESTIMONIANZA:

> 14 E questo Vangelo del Regno sarà predicato in tutto il mondo come testimonianza a tutte le nazioni, e allora verrà la fine. (Matteo 24:14)

Proclamare il Vangelo del Regno di Dio è importante e deve essere compiuto **in questi tempi finali**. È una «buona notizia» poiché offre la vera speranza ai mali dell'umanità, nonostante ciò che possano insegnare i leader politici.

Se si considerano le parole di Gesù, dovrebbe essere chiaro che la vera Chiesa cristiana dovrebbe proclamare quel Vangelo del Regno proprio ora. Questa dovrebbe essere la priorità assoluta per la Chiesa. E per farlo in modo adeguato, si dovrebbero utilizzare diverse lingue. Questo è ciò che

la *Continuing* Church of God si sforza di fare. Ed è per questo che questo opuscolo è stato tradotto in decine di lingue.

Gesù insegnò che la maggior parte delle persone NON avrebbe accettato la Sua via:

> [13] «Entrate per la porta stretta; perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e sono molti quelli che vi entrano. [14] Perché stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e sono pochi quelli che la trovano. (Matteo 7:13-14)

Il Vangelo del Regno di Dio conduce alla vita!

Può essere interessante notare che, sebbene la maggior parte dei cristiani professanti sembri ignara dell'idea che l'enfasi di Cristo fosse sulla predicazione del Vangelo del Regno di Dio, teologi e storici laici hanno spesso compreso che questo è ciò che la Bibbia insegna effettivamente.

Eppure, Gesù stesso si aspettava che i Suoi discepoli insegnassero il Vangelo del Regno di Dio (Luca 9:2, 60). Poiché il regno futuro sarà basato sulle leggi di Dio, porterà pace e prosperità — e l'osservanza di quelle leggi in questa epoca conduce alla vera pace (Salmo 119:165, 172; Efesini 2:15).

E questa buona notizia del Regno era già nota nelle Scritture dell'Antico Testamento.

3. Il Regno era conosciuto nell'Antico Testamento?

Il primo e l'ultimo sermone di Gesù di cui si ha traccia riguardavano la proclamazione del Vangelo del Regno di Dio (Marco 1:14-15; Atti 1:3).

Il Regno di Dio è qualcosa di cui gli ebrei dell'epoca di Gesù avrebbero dovuto sapere qualcosa, poiché era menzionato nelle loro Scritture, che oggi chiamiamo Antico Testamento.

Daniele insegnò riguardo al Regno

Il profeta Daniele scrisse:

> [40] E il quarto regno sarà forte come il ferro, poiché il ferro spezza e frantuma ogni cosa; e come il ferro che schiaccia, quel regno spezzerà e schiaccerà tutti gli altri. [41] Poiché hai visto i piedi e le dita dei piedi, in parte di argilla da vasaio e in parte di ferro, il regno sarà diviso; tuttavia la forza del ferro sarà in esso, proprio come hai visto il ferro mescolato all'argilla da vasaio. [42] E come le dita dei piedi erano in parte di ferro e in parte di argilla, così il regno sarà in parte forte e in parte fragile. [43] Come hai visto il ferro mescolato all'argilla da vasaio, essi si mescoleranno con la discendenza degli uomini; ma non si uniranno tra loro, proprio come il ferro non si mescola con l'argilla. [44] E nei giorni di questi re il Dio del cielo stabilirà un regno che non sarà mai distrutto; e quel regno non sarà ceduto ad altri popoli; frantumerà e annienterà tutti questi regni, e durerà per sempre. (Daniele 2:40-44)
>
> [18] Ma i santi dell'Altissimo riceveranno il regno e lo possederanno per sempre, sì, per sempre e in eterno». (Daniele 7:18)
>
> [21] «Io guardavo; e quel corno combatteva contro i santi e prevaleva su di loro, [22] finché non venne l'Antico dei Giorni, e fu emesso un giudizio a favore dei santi dell'Altissimo, e giunse il tempo in cui i santi avrebbero posseduto il regno. (Daniele 7:21-22)

Da Daniele apprendiamo che verrà il tempo in cui il Regno di Dio distruggerà i regni di questo mondo e durerà per sempre. Apprendiamo inoltre che i santi avranno la loro parte nel ricevere questo regno.

Molte parti delle profezie di Daniele riguardano il nostro tempo, nel XXI secolo.

Si notino alcuni passaggi del Nuovo Testamento:

> 12 «Le dieci corna che hai visto sono dieci re che non hanno ancora ricevuto alcun regno, ma riceveranno autorità per un'ora come re insieme alla bestia. 13 Questi sono di un unico intento e consegneranno il loro potere e la loro autorità alla bestia. 14 Questi combatteranno contro l'Agnello, ma l'Agnello li vincerà, poiché Egli è il Signore dei signori e il Re dei re; e coloro che sono con Lui sono chiamati, eletti e fedeli.» (Apocalisse 17:12-14)

Vediamo quindi sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento il concetto secondo cui ci sarà un regno terreno negli ultimi tempi composto da dieci parti e che Dio lo distruggerà per stabilire il Suo regno.

Isaia insegnò riguardo al Regno

Dio ispirò Isaia a scrivere in questo modo riguardo alla prima fase del Regno di Dio, il regno millenario noto come millennio:

> 1 Un germoglio scaturirà dal tronco di Iesse, e un ramo spunterà dalle sue radici. 2 Lo Spirito del Signore riposerà su di Lui: lo Spirito di sapienza e di intelligenza, lo Spirito di consiglio e di fortezza, lo Spirito di conoscenza e di timore del Signore.
>
> 3 Il suo piacere sta nel timore del Signore, e non giudicherà in base a ciò che vedono i suoi occhi, né deciderà in base a ciò che odono le sue orecchie; 4 ma giudicherà i poveri con giustizia e deciderà con equità
>
> per gli umili della terra; colpirà la terra con la verga della sua bocca, e con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio. 5 La giustizia sarà la cintura dei suoi fianchi, e la fedeltà la cintura dei suoi lombi.

> [6] «Il lupo dimorerà con l'agnello, il leopardo si sdraierà con il capretto; il vitello, il leoncello e l'animale da ingrasso staranno insieme, e un fanciullo li condurrà. [7] La vacca e l'orsa pascoleranno; i loro piccoli si sdraieranno insieme; e il leone mangerà la paglia come il bue. [8] Il lattante giocherà presso la tana del cobra, e il bambino svezzato metterà la mano nel covo della vipera. [9] Non feriranno né distruggeranno in tutto il mio monte santo, poiché la terra sarà piena della conoscenza del Signore come le acque ricoprono il mare.
>
> [10] «E in quel giorno ci sarà una Radice di Iesse, che si ergerà come uno stendardo per i popoli; poiché le nazioni lo cercheranno, e il suo luogo di riposo sarà glorioso». (Isaia 11:1-10)

Il motivo per cui ho definito questa la prima parte o la prima fase del Regno di Dio è che si tratta di un periodo in cui esso sarà fisico (prima che la città santa, la Nuova Gerusalemme, discenda dal cielo, Apocalisse 21) e durerà mille anni. Isaia confermò l'aspetto fisico di questa fase quando proseguì dicendo:

> [11] Avverrà in quel giorno che il Signore stenderà di nuovo la Sua mano per la seconda volta per recuperare il resto del Suo popolo che è rimasto, dall'Assiria e dall'Egitto, da Patros e da Cush, dall'Elam e da Shinar, da Hamath e dalle isole del mare.
>
> [12] Alzerà uno stendardo per le nazioni, radunerà gli esuli d'Israele e riunirà i dispersi di Giuda dai quattro angoli della terra. [13] Anche l'invidia di Efraim scomparirà, e gli avversari di Giuda saranno sterminati; Efraim non invidierà più Giuda, e Giuda non opprimerà più Efraim. [14] Ma si scaglieranno contro i Filistei verso occidente; insieme saccheggeranno i popoli dell'Oriente; metteranno mano su Edom e Moab; e il popolo di Ammon obbedirà loro. [15] Il Signore distruggerà completamente la lingua del Mare d'Egitto; con il suo vento impetuoso agiterà il pugno sul fiume, lo colpirà nei sette rami e farà attraversare gli uomini a piedi asciutti. [16] Ci sarà una via per il resto del suo popolo che rimarrà dall'Assiria, come fu per Israele nel giorno in cui salì dal paese d'Egitto. (Isaia 11:11-16)

Isaia fu anche ispirato a scrivere:

> [2] Ora avverrà negli ultimi giorni che il monte della casa del Signore sarà stabilito sulla cima dei monti, e sarà esaltato al di sopra dei colli; e tutte le nazioni affluiranno verso di esso. [3] Molti popoli verranno e diranno: «Venite, saliamo al monte del Signore, alla casa del Dio di Giacobbe; egli ci insegnerà le sue vie e noi cammineremo nei suoi sentieri». **Poiché da Sion uscirà la legge** e da Gerusalemme la parola del Signore. [4] Egli giudicherà tra le nazioni e rimprovererà molti popoli; trasformeranno le loro spade in vomeri e le loro lance in falci; **una nazione non leverà più la spada contro un'altra nazione, né impareranno più l'arte della guerra**. ... [11] Gli sguardi alteri dell'uomo saranno umiliati, l'arroganza degli uomini sarà abbattuta, e solo il Signore sarà esaltato in quel giorno. (Isaia 2:2-4,11)

Sarà quindi un'epoca utopica di pace sulla terra. In definitiva, questa situazione durerà per sempre, sotto il regno di Gesù. Sulla base di vari passi delle Scritture (Salmo 90:4; 92:1; Isaia 2:11; Osea 6:2), il Talmud ebraico insegna che ciò durerà 1.000 anni (Talmud babilonese: Trattato Sanhedrin, foglio 97a).

Isaia fu ispirato a scrivere anche quanto segue:

> [6] Poiché un Bambino è nato per noi, un Figlio ci è stato dato; e il governo sarà sulle Sue spalle. E il Suo nome sarà: Meraviglioso, Consigliere, Dio Potente, Padre Eterno, Principe della Pace. [7] Non ci sarà fine all'incremento del Suo governo e della Sua pace, sul trono di Davide e sul Suo regno, per ordinarlo e stabilirlo con giudizio e giustizia da quel momento in poi, per sempre. Lo zelo del Signore degli eserciti realizzerà ciò. (Isaia 9:6-7)

Si noti che Isaia disse che Gesù sarebbe venuto a fondare un regno dotato di un governo. Sebbene molti che professano Cristo citino questo passo, specialmente ogni anno a dicembre, tendono a trascurare il fatto che si tratti di un e che profetizza ben oltre la semplice nascita di Gesù. La Bibbia mostra che il Regno di Dio ha un governo con leggi che regolano i sudditi, e che Gesù ne sarà il re. Isaia, Daniele e altri lo hanno profetizzato.

Le leggi di Dio sono la via dell'amore (Matteo 22:37-40; Giovanni 15:10) e il Regno di Dio sarà governato in base a quelle leggi. Pertanto il Regno di Dio, nonostante l'opinione diffusa nel mondo, sarà fondato sull'amore.

I Salmi e altro

Non furono solo Daniele e Isaia a essere ispirati da Dio a scrivere del Regno di Dio che verrà.

Ezechiele fu ispirato a scrivere che *tutti* coloro delle *tribù* d'Israele (non solo gli ebrei) che erano stati dispersi durante il periodo della Grande Tribolazione sarebbero stati radunati nel regno millenario:

> **17 Perciò di': "Così dice il Signore Dio: «Vi radunerò dai popoli, vi riunirò dai paesi in cui siete stati dispersi e vi darò la terra d'Israele»". 18 Essi vi andranno e ne elimineranno tutte le cose detestabili e tutte le abominazioni. 19 Allora darò loro un unico cuore, metterò in loro uno spirito nuovo, toglierò dal loro corpo il cuore di pietra e darò loro un cuore di carne, 20 affinché camminino secondo i miei statuti, osservino i miei decreti e li mettano in pratica; essi saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio. 21 Ma quanto a coloro il cui cuore segue il desiderio delle loro cose detestabili e delle loro abominazioni, io farò ricadere le loro opere sul loro capo», dice il Signore Dio. (Ezechiele 11:17-21)**

I discendenti delle tribù d'Israele non saranno più dispersi, ma obbediranno agli statuti di Dio e smetteranno di mangiare cose abominevoli (Levitico 11; Deuteronomio 14).

Si noti quanto segue nei Salmi riguardo alla buona novella del regno di Dio:

> 27 Tutti i confini della terra si ricorderanno e si volgeranno al Signore, e tutte le famiglie delle nazioni si prostreranno davanti a Te. 28 Poiché il regno appartiene al Signore, ed Egli regna sulle nazioni. (Salmi 22:27-28)

> 6 Il tuo trono, o Dio, è per sempre e in eterno; lo scettro del tuo regno è uno scettro di giustizia. (Salmi 45:6)

[1] Cantate al Signore un canto nuovo! Cantate al Signore, tutta la terra. [2] Cantate al Signore, benedite il suo nome; annunciate di giorno in giorno la buona novella della sua salvezza. [3] Proclamate la sua gloria tra le nazioni, le sue meraviglie tra tutti i popoli. (Salmi 96:1-3; cfr. anche 1 Cronache 16:23-24)

[10] Tutte le tue opere ti loderanno, o Signore, e i tuoi santi ti benediranno. [11] Parleranno della gloria del tuo regno e racconteranno della tua potenza, [12] per far conoscere ai figli degli uomini le sue opere potenti e la maestà gloriosa del suo regno. [13] Il tuo regno è un regno eterno, e il tuo dominio dura per tutte le generazioni. (Salmo 145:10-13)

Anche vari autori dell'Antico Testamento hanno scritto riguardo ad aspetti del regno (ad esempio Ezechiele 20:33; Abdia 21; Michea 4:7).

Pertanto, quando Gesù iniziò a insegnare il Vangelo del Regno di Dio, i Suoi primi ascoltatori avevano già una certa familiarità con il concetto di base.

4. Gli apostoli insegnavano il Vangelo del Regno?

Sebbene molti si comportino come se il Vangelo fosse solo la buona novella sulla persona di Gesù, la realtà è che i seguaci di Gesù insegnavano il Vangelo del Regno di Dio. Questo è il messaggio che Gesù portò.

L'apostolo Paolo insegnò riguardo al Regno di Dio e a Gesù:

> [8] Entrò nella sinagoga e per tre mesi parlò con franchezza, discutendo e persuadendo riguardo alle cose del Regno di Dio. (Atti 19:8)
>
> [25] E infatti, ora so che tutti voi, tra i quali sono passato predicando il Regno di Dio. (Atti 20:25)
>
> [23] Così, quando gli ebbero fissato un giorno, molti vennero da lui nel luogo dove alloggiava; a loro egli spiegò e testimoniò solennemente del Regno di Dio, persuadendoli riguardo a Gesù sia dalla Legge di Mosè che dai Profeti, dal mattino alla sera. … [31] predicando il Regno di Dio e insegnando le cose che riguardano il Signore Gesù Cristo con piena fiducia, senza che nessuno glielo impedisse. (Atti 28:23,31)

Si noti che il Regno di Dio non riguarda solo Gesù (sebbene Egli ne sia una parte fondamentale), poiché Paolo insegnava anche su Gesù separatamente da ciò che insegnava sul Regno di Dio.

Paolo lo chiamava anche «il Vangelo di Dio», ma si trattava comunque del Vangelo del Regno di Dio:

> [9] … vi abbiamo predicato il Vangelo di Dio … [12] affinché camminaste in modo degno di Dio, che vi chiama al Suo regno e alla Sua gloria. (1 Tessalonicesi 2:9,12)

Paolo lo chiamava anche il Vangelo di Cristo (Romani 1:16). La «buona novella» di Gesù, il messaggio che Egli insegnò.

Considerate che non si trattava semplicemente di un vangelo riguardante la persona di Gesù Cristo o solo della salvezza personale. Paolo disse che il vangelo di Cristo includeva l'obbedienza a Gesù, il Suo ritorno e il giudizio di Dio:

> 6 … affinché Dio ricompensi con tribolazione coloro che vi affliggono, 7 e dia a voi che siete afflitti riposo insieme a noi quando il Signore Gesù si rivelerà dal cielo con i Suoi angeli potenti, 8 in un fuoco ardente, per vendicarsi di coloro che non conoscono Dio e di coloro che non obbediscono al Vangelo del nostro Signore Gesù Cristo. 9 Questi subiranno la punizione della distruzione eterna, lontani dalla presenza del Signore e dalla gloria della Sua potenza, 10 quando Egli verrà, in quel Giorno, per essere glorificato nei Suoi santi e ammirato tra tutti coloro che credono, poiché la nostra testimonianza tra voi è stata accolta con fede. (2 Tessalonicesi 1:6-10)

Il Nuovo Testamento mostra che il regno è qualcosa che riceveremo, non che lo possediamo già pienamente:

> 28 stiamo ricevendo un regno che non può essere scosso. (Ebrei 12:28)

Possiamo comprendere e attendere con gioia di far parte del Regno di Dio già ora, ma non vi siamo ancora entrati pienamente.

Paolo ha specificatamente confermato che non si entra pienamente nel Regno di Dio in quanto esseri umani mortali, poiché ciò avviene *dopo* la risurrezione:

> 50 Ora, fratelli, vi dico questo: né la carne né il sangue possono ereditare il regno di Dio; né la corruzione eredita l'incorruttibilità. 51 Ecco, vi svelo un mistero: non tutti moriremo, ma tutti saremo trasformati— 52 in un istante, in un batter d'occhio, all'ultima tromba. Poiché la tromba suonerà, e i morti risorgeranno incorruttibili, e noi saremo trasformati (1 Corinzi 15:50-52)

> 1 Ti esorto dunque davanti a Dio e al Signore Gesù Cristo, che giudicherà i vivi e i morti alla sua apparizione e nel suo regno.

(2 Timoteo 4:1)

Paolo non solo insegnò questo, ma anche che Gesù avrebbe consegnato il Regno a Dio Padre:

> [20] Ma ora Cristo è risorto dai morti ed è diventato le primizie di coloro che si sono addormentati. [21] Poiché, come la morte è venuta per mezzo dell'uomo, così anche la risurrezione dei morti è venuta per mezzo dell'Uomo. [22] Poiché, come in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti saranno vivificati. [23] Ma ciascuno nel proprio ordine: Cristo come primizia, poi, alla sua venuta, quelli che appartengono a Cristo. [24] Poi verrà la fine, quando Egli consegnerà il Regno a Dio Padre, quando avrà posto fine a ogni dominio, a ogni autorità e a ogni potenza. [25] Infatti Egli deve regnare finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. (1 Corinzi 15:20-25)

Paolo insegnò anche che gli ingiusti (coloro che violano i comandamenti) non erediteranno il Regno di Dio:

> [9] Non sapete che gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio? Non lasciatevi ingannare. Né i fornicatori, né gli idolatri, né gli adulteri, né gli omosessuali, né i sodomiti, [10] né i ladri, né gli avidi, né gli ubriaconi, né i maldicenti, né i rapinatori erediteranno il regno di Dio. (1 Corinzi 6:9-10)

> [19] Ora le opere della carne sono evidenti, e sono: adulterio, fornicazione, impurità, dissolutezza, [20] idolatria, stregoneria, odio, contese, gelosie, scoppi d'ira, ambizioni egoistiche, dissidi, eresie, [21] invidia, omicidi, ubriachezza, orge e cose simili; delle quali vi avverto in anticipo, proprio come vi ho già detto in passato, che coloro che praticano tali cose non erediteranno il regno di Dio. (Galati 5:19-21)

> [5] Voi sapete infatti che nessun fornicatore, impuro o avaro — che è un idolatra — ha alcuna eredità nel regno di Cristo e di Dio. (Efesini 5:5)

Dio ha dei criteri e esige il pentimento dal peccato per poter entrare nel Suo regno. L'obbedienza a Dio è necessaria sia per ricevere lo Spirito Santo sia per ottenere la salvezza:

> [29] …Pietro e gli apostoli … dissero: «Dobbiamo obbedire a Dio piuttosto che agli uomini. … [32] E noi siamo testimoni di queste cose, come lo è anche lo Spirito Santo, che Dio ha dato a coloro che Gli obbediscono». (Atti 5:29,32, AFV)

> [5] Cristo … [8] sebbene fosse Figlio, imparò l'obbedienza attraverso le cose che soffrì. [9] E, essendo stato reso perfetto, divenne l'autore della salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono, (Ebrei 5:5,8-9)

L'apostolo Paolo avvertì che alcuni non avrebbero insegnato che il Vangelo di Gesù è la risposta, ma che un'altra via è accettabile:

> [3] Grazia a voi e pace da Dio Padre e dal nostro Signore Gesù Cristo, [4] il quale ha dato se stesso per i nostri peccati, affinché ci liberasse da questa presente generazione malvagia, secondo la volontà del nostro Dio e Padre, [5] al quale sia gloria nei secoli dei secoli. Amen. [6] Mi meraviglio che vi allontaniate così presto da Colui che vi ha chiamati nella grazia di Cristo, per seguire un vangelo diverso, [7] che non è un altro; ma ci sono alcuni che vi turbano e vogliono pervertire il vangelo di Cristo. [8] Ma anche se noi, o un angelo dal cielo, vi predicasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo predicato, sia anatema. [9] Come abbiamo già detto, così ora lo ripeto: se qualcuno vi predica un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anatema. (Galati 1:3-9)

> [3] Ma temo che, in qualche modo, come il serpente ingannò Eva con la sua astuzia, così le vostre menti possano essere corrotte e allontanate dalla semplicità che è in Cristo. [4] Infatti, se colui che viene predica un altro Gesù che noi non abbiamo predicato, o se voi ricevete uno spirito diverso da quello che avete ricevuto, o un vangelo diverso da quello che avete accettato — potreste benissimo tollerarlo! (2 Corinzi 11:3-4)

Qual era l'«altro» e «diverso», in realtà falso, vangelo?

Il falso vangelo presenta diversi aspetti.

In generale, il falso vangelo consiste nel credere che non sia necessario obbedire realmente a Dio e sforzarsi davvero di vivere secondo la Sua via, pur affermando di conoscerLo (cfr. Matteo 7:21-23). Tende ad essere orientato all'egoismo.

Il serpente indusse Eva a cadere nella trappola di un falso vangelo quasi 6000 anni fa (Genesi 3) — e da allora gli esseri umani hanno creduto di sapere meglio di Dio e di dover decidere da soli cosa fosse il bene e cosa il male. Sì, dopo la venuta di Gesù, il Suo nome è stato spesso associato a vari falsi vangeli — e questo fenomeno è continuato e continuerà fino ai tempi dell'Anticristo finale.

Ora, ai tempi dell'apostolo Paolo, il falso vangelo era essenzialmente un miscuglio gnostico-mistico di verità ed errore. Gli gnostici credevano fondamentalmente che fosse necessaria una conoscenza speciale per raggiungere l'intuizione spirituale, compresa la salvezza. Gli gnostici tendevano a credere che ciò che faceva la carne non avesse alcuna importanza particolare ed erano contrari all'obbedienza a Dio in questioni come il sabato del settimo giorno. Uno di questi falsi leader era Simone il Mago, che fu rimproverato e ammonito dall'apostolo Pietro (Atti 8:18-21).

Ma non è facile

Il Nuovo Testamento mostra che Filippo insegnava il Regno di Dio:

> 5 Allora Filippo scese nella città di Samaria e annunciò loro Cristo. … 12 credettero a Filippo mentre annunciava le cose relative al Regno di Dio … (Atti 8:5,12)

Ciononostante, Gesù, Paolo e i discepoli insegnarono che non è facile entrare nel Regno di Dio:

> 24 E quando Gesù vide che si rattristava molto, disse: «Quanto è difficile per chi possiede ricchezze entrare nel Regno di Dio! 25

Infatti è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel Regno di Dio».

[26] E quelli che lo udirono dissero: «Chi può allora essere salvato?»

[27] Ma egli disse: «Le cose impossibili agli uomini sono possibili a Dio». (Luca 18:24-27)

[22] «Dobbiamo passare attraverso molte tribolazioni per entrare nel regno di Dio». (Atti 14:22)

[3] Siamo tenuti a rendere sempre grazie a Dio per voi, fratelli, come è giusto, poiché la vostra fede cresce a dismisura e l'amore di ciascuno di voi abbonda verso gli altri, [4] tanto che noi stessi ci vantiamo di voi tra le chiese di Dio per la vostra pazienza e la vostra fede in tutte le persecuzioni e le tribolazioni che sopportate, [5] il che è prova evidente del giusto giudizio di Dio, affinché siate ritenuti degni del regno di Dio, per il quale anche voi soffrite; [6] poiché è cosa giusta davanti a Dio ricompensare con tribolazione coloro che vi affliggono, [7] e concedere a voi che siete afflitti riposo insieme a noi quando il Signore Gesù sarà rivelato dal cielo con i suoi angeli potenti, (2 Tessalonicesi 1:3-7)

A causa delle difficoltà di questo tempo, solo alcuni vengono ora chiamati ed eletti in questa epoca per farne parte (Matteo 22:1-14; Giovanni 6:44; Ebrei 6:4-6). Altri saranno chiamati in seguito, poiché la Bibbia mostra che «coloro che hanno errato nello spirito giungeranno alla comprensione, e coloro che si sono lamentati impareranno la dottrina» (Isaia 29:24).

L'apostolo Pietro insegnò che il regno è eterno e che il Vangelo di Dio deve essere osservato con diligenza, altrimenti ci sarà il giudizio:

[10] Perciò, fratelli, impegnatevi ancora di più per rendere sicura la vostra chiamata e la vostra elezione, poiché se farete queste cose non inciamperete mai; [11] così vi sarà concesso abbondantemente l'accesso al regno eterno del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. (2 Pietro 1:10-11)

> [17] Poiché è giunto il tempo in cui il giudizio deve cominciare dalla casa di Dio; e se comincia prima da noi, quale sarà la fine di coloro che non obbediscono al Vangelo di Dio? (1 Pietro 4:17)

Gli ultimi libri della Bibbia e il Regno

La Bibbia insegna che «Dio è amore» (1 Giovanni 4:8,16) e che Gesù è Dio (Giovanni 1:1,14): il Regno di Dio avrà un Re che è amore e le cui leggi sostengono l'amore, non l'odio (cfr. Apocalisse 22:14-15).

La Bibbia mostra inoltre che Dio manderà un angelo che proclamerà il Vangelo eterno del Regno di Dio (Apocalisse 14:6-7) e poi un altro angelo per indicare che, nonostante sembri grande, Babilonia cadrà (Apocalisse 14:8-9). Questi messaggi saranno conferme soprannaturali del Vangelo che il mondo avrà precedentemente ricevuto come testimonianza e sembreranno essere fattori determinanti per la «grande moltitudine» che si avvicinerà a Dio durante la fine (Apocalisse 7:9-14). A differenza dell'ultimo potere babilonese che sorgerà e cadrà (cfr. Apocalisse 18:1-18), la fase finale del Regno di Dio dura per sempre:

> [15] Allora il settimo angelo suonò la tromba: e si udirono voci potenti in cielo che dicevano: «I regni di questo mondo sono diventati i regni del nostro Signore e del Suo Cristo, ed Egli regnerà nei secoli dei secoli!» (Apocalisse 11:15)

Gesù regnerà nel regno! E la Bibbia rivela due dei Suoi titoli:

> [16] E sulla sua veste e sulla sua coscia ha scritto un nome: RE DEI RE E SIGNORE DEI SIGNORI. (Apocalisse 19:16)

Ma Gesù è l'unico che regnerà? Notate questo passo:

> [4] E vidi dei troni, e coloro che vi sedevano, ai quali era stato affidato il giudizio. Poi vidi le anime di coloro che erano stati decapitati per la loro testimonianza a Gesù e per la parola di Dio, che non avevano adorato la bestia né la sua immagine, e non avevano ricevuto il suo marchio sulla fronte né sulla mano. E vissero e regnarono con Cristo per mille anni... [6] Beato e santo è colui che ha parte alla prima risurrezione. Su di loro la seconda

morte non ha potere, ma saranno sacerdoti di Dio e di Cristo e regneranno con Lui per mille anni. (Apocalisse 20:4,6)

I veri cristiani risorgeranno per regnare con Cristo per mille anni! Il regno durerà per sempre (Apocalisse 11:15), ma il regno con i primi santi risorti menzionati in Apocalisse 20:6 durò solo mille anni. Ecco perché in precedenza mi sono riferito a questa fase come alla prima fase del regno — la fase fisica, millenaria, in contrapposizione alla fase finale, più spirituale.

Nel Libro dell'Apocalisse sono elencati diversi eventi che avranno luogo tra la fase millenaria e quella finale del Regno di Dio:

> 7 Quando i mille anni saranno trascorsi, Satana sarà liberato dalla
> sua prigione 8 e uscirà per ingannare le nazioni che si trovano ai
> quattro angoli della terra, Gog e Magog, per radunarle alla
> battaglia, il cui numero è come la sabbia del mare. … 11 Poi vidi un
> grande trono bianco e Colui che vi sedeva sopra, dal cui volto
> fuggirono la terra e il cielo. E non fu trovato posto per loro. 12 E vidi
> i morti, grandi e piccoli, in piedi davanti a Dio, e furono aperti dei
> libri. E fu aperto un altro libro, che è il Libro della Vita. E i morti
> furono giudicati secondo le loro opere, in base a ciò che era scritto
> nei libri. 13 Il mare restituì i morti che erano in esso, e la Morte e
> l'Ades consegnarono i morti che erano in loro. E furono giudicati,
> ciascuno secondo le proprie opere. 14 Allora la Morte e l'Ades
> furono gettati nello stagno di fuoco. Questa è la seconda morte. 15
> E chiunque non fu trovato scritto nel Libro della Vita fu gettato
> nello stagno di fuoco. (Apocalisse 20:7-8, 11-15)

Il Libro dell'Apocalisse mostra che ci sarà una fase successiva del regno, che seguirà il regno millenario e la seconda morte di coloro che rifiutano definitivamente il pentimento e le vie di Dio:

> 1 Allora vidi un cielo nuovo e una terra nuova, poiché il primo cielo
> e la prima terra erano scomparsi. E non c'era più il mare. 2 Allora
> io, Giovanni, vidi la città santa, la Nuova Gerusalemme, scendere
> dal cielo da Dio, preparata come una sposa adornata per il suo
> sposo. 3 E udii una voce forte dal cielo che diceva: «Ecco, il

tabernacolo di Dio è con gli uomini, ed Egli dimorerà con loro, ed essi saranno il Suo popolo. Dio stesso sarà con loro e sarà il loro Dio. [4] E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né grida. Non ci sarà più dolore, poiché le cose di prima sono passate». (Apocalisse 21:1-4)

[1] E mi mostrò un fiume puro di acqua di vita, limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. [2] Al e centro della sua via, e su entrambi i lati del fiume, c'era l'albero della vita, che produceva dodici frutti; ogni albero dava il suo frutto ogni mese. Le foglie dell'albero servivano per la guarigione delle nazioni. [3] E non ci sarà più alcuna maledizione, ma il trono di Dio e dell'Agnello sarà in essa, e i Suoi servi Lo serviranno. [4] Vedranno il Suo volto, e il Suo nome sarà sulle loro fronti. [5] Lì non ci sarà più notte: non avranno bisogno né di lampada né della luce del sole, poiché il Signore Dio li illuminerà. E regneranno nei secoli dei secoli. (Apocalisse 22:1-5)

Si noti che questo regno, che *seguirà* i mille anni, include i servi di Dio e durerà per sempre. La Città Santa, che è stata preparata in cielo, lascerà il cielo e scenderà sulla terra. Questo è l'inizio della fase finale del Regno di Dio. Un tempo in cui NON CI SARANNO PIÙ DOLORE NÉ SOFFERENZA!

I miti erediteranno la terra (Matteo 5:5) e tutte le cose (Apocalisse 21:7). La terra, compresa la Città Santa che vi sorgerà, sarà migliore perché le vie di Dio saranno messe in pratica. Renditi conto che:

[7] L'espansione del Suo regno e della pace non avrà fine (Isaia 9:7)

È chiaro che ci sarà crescita dopo l'inizio della fase finale del Regno di Dio, poiché tutti obbediranno al governo di Dio.

Questo sarà un tempo glorioso:

[9] Ma come sta scritto: «L'occhio non ha visto, né l'orecchio ha udito, né sono entrate nel cuore dell'uomo le cose che Dio ha preparato per coloro che Lo amano». [10] Ma Dio ce le ha rivelate tramite il Suo Spirito. (1 Corinzi 2:9-10)

È un’epoca di amore, gioia e conforto eterno. Sarà un’epoca fantastica! Il Regno di Dio renderà l’eternità incredibilmente migliore. Non vorresti farne parte anche tu?

5. Fonti esterne al Nuovo Testamento insegnavano il Regno di Dio

I primi professanti di Cristo pensavano di dover predicare il Vangelo di un Regno di Dio letterale?

Sì.

Anni fa, in una conferenza tenuta dal professor Bart Ehrman dell'Università della Carolina del Nord, egli sottolineò ripetutamente, e correttamente, che a differenza della maggior parte dei cristiani professanti di oggi, Gesù e i Suoi primi seguaci proclamavano il Regno di Dio. Sebbene la visione generale del cristianesimo del dottor Ehrman differisca notevolmente da quella della *Continuing* Church of God, concordiamo sul fatto che il Vangelo del Regno sia ciò che Gesù stesso proclamò e in cui credevano i Suoi seguaci. Concordiamo inoltre sul fatto che molti di coloro che oggi si professano cristiani non lo comprendono.

Il più antico scritto e sermone post-neotestamentario conservato

Il Regno di Dio costituiva una parte significativa di quello che viene definito «il più antico sermone cristiano completo giunto fino a noi» (Holmes M.W. Ancient Christian Sermon. The Apostolic Fathers: Greek Texts and English Translations, 2ª ed. Baker Books, Grand Rapids, 2004, p. 102). Questo *antico sermone cristiano* contiene le seguenti affermazioni sul regno:

> 5:5 Inoltre sapete, fratelli, che la nostra permanenza nel mondo della carne è insignificante e transitoria, ma la promessa di Cristo è grande e meravigliosa: il riposo nel regno a venire e la vita eterna.

L'affermazione sopra riportata mostra che il regno non è presente ora, ma verrà e sarà eterno. Inoltre, questo antico sermone afferma:

> 6:9 Ora, se persino uomini giusti come questi non sono in grado, per mezzo delle proprie opere giuste, di salvare i propri figli, quale certezza abbiamo di entrare nel regno di Dio se non riusciamo a mantenere puro e immacolato il nostro battesimo? O chi sarà il nostro avvocato, se non ci saranno state attribuite opere sante e

> giuste? [9:6] Amiamoci dunque gli uni gli altri, affinché tutti possiamo entrare nel regno di Dio. [11:7] Pertanto, se sappiamo ciò che è giusto agli occhi di Dio, entreremo nel suo regno e riceveremo le promesse che «l'orecchio non ha udito, né l'occhio ha visto, né il cuore dell'uomo ha immaginato».
>
> [12:1] Aspettiamo dunque, ora dopo ora, il regno di Dio con amore e giustizia, poiché non conosciamo il giorno della manifestazione di Dio. [12:6] Egli dice: «Il regno di mio Padre verrà».

Le affermazioni di cui sopra dimostrano che è necessario l'amore attraverso una vita retta, che non siamo ancora entrati nel Regno di Dio e che ciò avverrà dopo il giorno della manifestazione di Dio — cioè dopo il ritorno di Gesù. È il regno del Padre e il regno non è solo Gesù.

È interessante notare che il più antico sermone apparentemente cristiano che Dio ha permesso sopravvivesse insegna lo stesso Regno di Dio che il Nuovo Testamento insegna e che la Chiesa di Dio *Continua* insegna oggi (è possibile che provenga da una vera e propria Chiesa di Dio, ma la mia limitata conoscenza del greco mi impedisce di fare un'affermazione più certa).

I leader della Chiesa del II secolo e il Vangelo del Regno

Va notato che all'inizio del IIsecolo Papia, allievo di Giovanni e amico di Policarpo, considerato un santo dai cattolici romani, insegnava il regno millenario. Eusebio riportò che Papia insegnava:

> ... ci sarà un millennio dopo la risurrezione dai morti, quando il regno personale di Cristo sarà stabilito su questa terra. (Frammenti di Papia, VI. Vedi anche Eusebio, Storia ecclesiastica, Libro 3, XXXIX, 12)

Papia insegnava che quello sarebbe stato un periodo di grande abbondanza:

> Allo stesso modo, [Egli disse] che un chicco di grano avrebbe prodotto diecimila

spighe, e che ogni spiga avrebbe avuto diecimila chicchi, e ogni chicco avrebbe reso dieci libbre di farina chiara, pura e fine; e che le mele, i semi e l'erba avrebbero prodotto in proporzioni simili; e che tutti gli animali, nutrendosi allora solo dei prodotti della terra, sarebbero diventati pacifici e armoniosi, e sarebbero stati in perfetta sottomissione all'uomo». [Testimonianza scritta di queste cose è fornita da Papia, un uomo anziano, che era stato allievo di Giovanni e amico di Policarpo, nel quarto dei suoi libri; poiché egli ne compose cinque...] (Frammenti di Papia, IV)

La lettera ai Corinzi successiva al Nuovo Testamento afferma:

> 42:1-3 Gli apostoli hanno ricevuto il Vangelo per noi dal Signore Gesù Cristo; Gesù Cristo è stato mandato da Dio. Quindi Cristo proviene da Dio e gli apostoli provengono da Cristo. Entrambi, dunque, sono venuti per volontà di Dio secondo l'ordine stabilito. Avendo quindi ricevuto un incarico, ed essendo stati pienamente rassicurati dalla risurrezione del nostro Signore Gesù Cristo e confermati nella parola di Dio con la piena certezza dello Spirito Santo, essi si misero in cammino con la lieta novella che il regno di Dio sarebbe venuto.

Policarpo di Smirne fu uno dei primi leader cristiani, nonché discepolo di Giovanni, l'ultimo degli apostoli originari a morire. Policarpo (circa 120-135 d.C.) insegnò:

> Beati i poveri e coloro che sono perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno di Dio. (Policarpo. Lettera ai Filippesi, Capitolo II. Da *«Ante-Nicene Fathers», Volume 1,* a cura di Alexander Roberts e James Donaldson. Edizione americana, 1885)

> Sapendo, dunque, che «Dio non si lascia beffare», dobbiamo camminare in modo degno del Suo comandamento e della Sua gloria...È infatti bene che essi si distacchino dalle concupiscenze che sono nel mondo, poiché «ogni concupiscenza combatte contro lo spirito»; e «né i fornicatori, né gli effeminati, né coloro che abusano di se stessi con l'umanità erediteranno il regno di Dio», né

> coloro che compiono azioni incoerenti e sconvenienti. (ibid., capitolo V)
>
> Serviamolo dunque con timore e con ogni riverenza, proprio come Egli stesso ci ha comandato, e come gli apostoli che ci hanno predicato il Vangelo dell' , e i profeti che hanno annunciato in anticipo la venuta del Signore. (ibid., capitolo VI)

Come altri nel Nuovo Testamento, Policarpo insegnava che i giusti, e non coloro che violano i comandamenti, erediteranno il Regno di Dio.

Si ritiene che Policarpo abbia insegnato anche quanto segue:

> E nel sabato seguente disse: «Ascoltate la mia esortazione, amati figli di Dio. Vi ho esortato in presenza dei vescovi, e ora vi esorto nuovamente tutti a camminare con decoro e dignità sulla via del Signore... *Vegliate,* e ancora*: siate pronti; non lasciate che i vostri cuori siano appesantiti;* il nuovo comandamento riguardante l'amore reciproco; la Sua venuta si manifesterà improvvisamente come un fulmine rapido; il grande giudizio per mezzo del fuoco; la vita eterna; il Suo regno immortale. E tutto ciò che viene insegnato da Dio, lo conoscete quando scrutate le Scritture ispirate; incidetelo con la penna dello Spirito Santo nei vostri cuori, affinché i comandamenti rimangano in voi indelebili». (Vita di Policarpo, capitolo 24. J. B. Lightfoot, The Apostolic Fathers, vol. 3.2, 1889, pp. 488-506)

Melito di Sardi, che era un leader della Chiesa di Dio, intorno al 170 d.C., insegnò:

> Infatti la legge è emersa nel Vangelo – l'antica nel nuovo, entrambe scaturite insieme da Sion e da Gerusalemme; e il comandamento è emerso nella grazia, e il simbolo nel prodotto compiuto, e l'agnello nel Figlio, e la pecora in un uomo, e l'uomo in Dio...
>
> Ma il Vangelo è diventato la spiegazione della legge e il suo
>
> adempimento, mentre la Chiesa è diventata il deposito della verità...

> È Lui che ci ha liberati dalla schiavitù alla libertà, dalle tenebre alla luce, dalla morte alla vita, dalla tirannia a un regno eterno. (Melito. Omelia sulla Pasqua. Versetti 7, 40, 68. Traduzione tratta da Kerux: The Journal of Online Theology. http://www.kerux.com/documents/KeruxV4N1A1.asp)

Pertanto, il Regno di Dio era riconosciuto come qualcosa di eterno, non semplicemente l'attuale Chiesa cristiana o cattolica romana, e includeva la legge di Dio.

Un altro scritto della metà-fine del II secolo esorta le persone a volgere lo sguardo al regno:

> Perciò, nessuno di voi si finga più né guardi indietro, ma si avvicini volentieri al Vangelo del Regno di Dio. (Clemente Romano. Riconoscimenti, Libro X, Capitolo XLV. Tratto da Ante-Nicene Fathers, Volume 8. A cura di Alexander Roberts e James Donaldson. Edizione americana, 1886)

Inoltre, sebbene apparentemente non sia stato scritto da un membro della vera Chiesa, lo scritto della metà del II secolo intitolato **Il Pastore di Hermas**, nella traduzione di Roberts e Donaldson, utilizza l'espressione «regno di Dio» quattordici volte.

I veri cristiani, e persino molti di coloro che si limitavano a professare Cristo, sapevano qualcosa del Regno di Dio nel II secolo.

Persino il santo cattolico romano e ortodosso orientale Ireneo comprese che, dopo la risurrezione, i cristiani sarebbero entrati nel Regno di Dio. Si noti ciò che scrisse, intorno al 180 d.C.:

> Tale è infatti la condizione di coloro che hanno creduto, poiché in loro dimora continuamente lo Spirito Santo, che è stato dato da Lui nel battesimo e viene conservato da chi lo riceve, se questi cammina nella verità, nella santità, nella giustizia e nella paziente perseveranza. Poiché questa anima risorge in coloro che credono: il corpo riaccoglie l'anima e, insieme ad essa, per la potenza dello Spirito Santo, viene risuscitato ed entra nel regno di Dio. (Ireneo, S., vescovo di Lione. Tradotto dall'armeno da Armitage Robinson.

> La dimostrazione della predicazione apostolica, capitolo 42. Wells, Somerset, ottobre 1879. Come pubblicato dalla SOCIETY FOR PROMOTING CHRISTIAN KNOWLEDGE. NEW YORK: THE MACMILLAN CO, 1920)

Teofilo di Antiochia insegnava:

> Io non faccio altro che menzionare la Sua bontà; se Lo chiamo Regno, non faccio altro che menzionare la Sua gloria… Poiché se Lo avesse reso immortale fin dall'inizio, Lo avrebbe reso Dio. … Egli, dunque, non lo rese né immortale né mortale, ma, come abbiamo detto sopra, capace di entrambe le cose; così che, se si fosse inclinato alle cose dell'immortalità, osservando il comandamento di Dio, avrebbe ricevuto da Lui come ricompensa l'immortalità e sarebbe diventato Dio. (Teofilo, Ad Autolico, 1:3, 2:27)

Il santo cattolico romano Ippolito, all'inizio del III secolo, scrisse:

> E riceverete il regno dei cieli, voi che, mentre dimoravate in questa vita, avete conosciuto il Re Celeste. E sarete compagni della Divinità e coeredi con Cristo, non più schiavi delle concupiscenze o delle passioni, e mai più consumati dalla malattia. Poiché siete diventati Dio: infatti, qualunque sofferenza abbiate sopportato mentre eravate uomini, Egli ve l'ha data, poiché eravate di natura mortale; ma qualunque cosa sia conforme a Dio da concedere, Dio ha promesso di elargirvela, poiché siete stati divinizzati e generati all'immortalità. (Ippolito. Confutazione di tutte le eresie, Libro X, Capitolo 30)

L'obiettivo per gli esseri umani è quello di essere divinizzati (come figli letterali di Dio, cfr. Salmo 82:6) nel Regno di Dio a venire.

Il Regno di Dio a venire era un insegnamento della Chiesa cattolica originaria (vedi anche il nostro eBook gratuito, disponibile su ccog.org, intitolato «Le credenze della Chiesa cattolica originaria: potrebbe un gruppo residuo avere una successione apostolica ininterrotta?»).

Problemi nel II e III secolo

Nonostante l'ampia accettazione del Regno, nel II secolo si levò un leader apostata e contrario alla Legge di nome Marcione. Marcione insegnava contro la Legge di Dio, il sabato e il Regno di Dio letterale. Sebbene fosse stato denunciato da Policarpo e da altri, ebbe contatti con la Chiesa di Roma per un bel po' di tempo e sembrava esercitare una notevole influenza sulla Chiesa romana.

Nel II e III secolo, ad Alessandria (Egitto) si stavano affermando gli allegoristi. Molti di essi si opponevano alla dottrina di un Regno di Dio letterale. Si noti il resoconto su alcuni di questi allegoristi:

> Dionigi nacque da una nobile e ricca famiglia pagana di Alessandria e ricevette un'educazione improntata alla loro filosofia. Abbandonò le scuole pagane per diventare allievo di Origene, al quale succedette alla guida della scuola catechetica di Alessandria…
>
> Clemente, Origene e la scuola gnostica stavano corrompendo le dottrine dei sacri oracoli con le loro interpretazioni fantasiose e allegoriche… si guadagnarono così il nome di «allegoristi». Nepote combatté pubblicamente gli allegoristi e sostenne che ci sarà un regno di Cristo sulla terra…
>
> Dionigi discusse con i seguaci di Nepote e, secondo il suo racconto… «uno stato di cose come quello che ora esiste nel regno di Dio». Questa è la prima menzione dell'esistenza del regno di Dio nello stato attuale delle chiese…
>
> Nepos rimproverò il loro errore, dimostrando che il regno dei cieli non è allegorico, ma è il regno letterale del nostro Signore che verrà nella risurrezione alla vita eterna...
>
> Così l'idea del regno che viene nello stato attuale delle cose fu concepita e sviluppata nella scuola gnostica degli allegoristi in Egitto, tra il 200 e il 250 d.C., un intero secolo prima che i vescovi dell'impero venissero considerati come occupanti del trono…
>
> Clemente concepì l'idea del regno di Dio come uno stato di vera conoscenza mentale di Dio. Origene la espose come un significato

> spirituale nascosto nel testo letterale delle Scritture. (Ward, Henry Dana. Il Vangelo del Regno: Un Regno non di questo mondo; non in questo mondo; ma che verrà nel Paese Celeste, della Resurrezione dai morti e della Restituzione di tutte le cose. Pubblicato da Claxton, Remsen & Haffelfinger, 1870, pp. 124-125)

Così, mentre il vescovo Nepos insegnava il Vangelo del Regno di Dio, gli allegoristi cercavano di elaborarne un'interpretazione falsa e meno letterale. Anche il vescovo Apollinare di Hierapolis cercò di combattere gli errori degli allegoristi più o meno nello stesso periodo. Coloro che appartenevano veramente alla Chiesa di Dio hanno difeso la verità del Regno di Dio letterale nel corso della storia.

Herbert W. Armstrong insegnò il Vangelo del Regno, e non solo

Nel XXsecolo, il defunto Herbert W. Armstrong, primo leader dell'era moderna filadelfiana della Chiesa di Dio (Apocalisse 3:7-13), scrisse:

> Poiché hanno *rifiutato* il Vangelo di Cristo…, il mondo ha dovuto sostituirlo con qualcos'altro. Hanno dovuto inventare una *contraffazione!* Così abbiamo sentito parlare del Regno di Dio come di una semplice e banale frase fatta — un bel sentimento nei cuori umani — riducendolo a un NULLA etereo e irreale! Altri hanno travisato il concetto, sostenendo che la "CHIESA" sia il Regno… Il profeta Daniele, che visse 600 anni prima di Cristo, sapeva che il Regno di Dio era un regno reale — un governo che regna su un POPOLO letterale sulla terra…
>
> Ecco… la spiegazione di Dio su COS'È IL REGNO DI DIO: «E nei giorni di questi re…» — qui si parla delle dieci dita dei piedi, in parte di ferro e in parte di argilla fragile. Questo, collegando la profezia con Daniele 7 e con Apocalisse 13 e 17, si riferisce ai nuovi STATI UNITI D'EUROPA che si stanno formando proprio ora… sotto i vostri occhi! Apocalisse 17:12 chiarisce il dettaglio secondo cui si tratterà di un'unione di DIECI RE O REGNI che (Ap. 17:8) faranno risorgere l'antico IMPERO ROMANO…

Quando Cristo tornerà, verrà come RE dei re, regnando su tutta la terra (Ap. 19:11-16); e il SUO REGNO — *il REGNO DI DIO* — disse Daniele, è destinato a CONSUMARE tutti questi regni mondani. Apocalisse 11:15 lo afferma con queste parole: «I regni di questo mondo *sono diventati* I REGNI DEL NOSTRO SIGNORE E DEL SUO CRISTO: ed egli regnerà nei secoli dei secoli»! Questo è IL REGNO DI DIO. È la FINE dei governi attuali — sì, e persino degli Stati Uniti e delle nazioni britanniche. Essi diventeranno allora i regni — i GOVERNI — del Signore GESÙ CRISTO, allora RE dei re su tutta la terra. Ciò rende del tutto CHIARO il fatto che il REGNO DI DIO è un GOVERNO letterale. Proprio come l' , così come l'Impero caldeo era un REGNO — proprio come l'Impero romano era un REGNO — così il REGNO DI DIO è un governo. Esso assumerà il GOVERNO delle NAZIONI del mondo. Gesù Cristo è NATO per essere un RE — un SOVRANO! …

Lo stesso Gesù Cristo che più di 1.900 anni fa percorse le colline e le valli della Terra Santa e le strade di Gerusalemme sta per tornare. Egli disse che sarebbe tornato. Dopo essere stato crocifisso, Dio lo risuscitò dai morti dopo tre giorni e tre notti (Matteo 12:40; Atti 2:32; I Corinzi 15:3-4). È asceso al Trono di Dio, sede del Governo dell'Universo (Atti 1:9-11; Ebr. 1:3; 8:1; 10:12; Ap. 3:21).

Egli è il «signore» della parabola, che si recò al Trono di Dio — il «paese lontano» — per essere incoronato Re dei re su tutte le nazioni, per poi tornare sulla terra (Luca 19:12-27).

Egli rimane in cielo fino ai «tempi della restaurazione di tutte le cose» (Atti 3:19-21). *Restaurazione* significa riportare a uno stato o a una condizione precedenti. In questo caso, il ripristino del governo di Dio sulla terra e, di conseguenza, il ripristino della pace mondiale e di condizioni utopiche.

L'attuale tumulto mondiale, l'escalation delle guerre e delle contese culmineranno in una crisi mondiale così grave che, a meno che Dio non intervenga, nessun essere umano si salverà (Matteo 24:22). Proprio al culmine di questa crisi, quando un ulteriore

ritardo comporterebbe la distruzione di ogni forma di vita su questo pianeta, Gesù Cristo tornerà. Questa volta verrà come Dio divino. Verrà con tutta la potenza e la gloria del Creatore che governa l'universo. (Matteo 24:30; 25:31.) Verrà come «Re dei re e Signore dei signori» (Apocalisse 19:16), per istituire un supergoverno mondiale e governare tutte le nazioni «con scettro di ferro» (Apocalisse 19:15; 12:5) …

Cristo non è il benvenuto?

Ma l'umanità griderà di gioia e lo accoglierà in un'estasi e un entusiasmo frenetici — lo faranno persino le chiese del cristianesimo tradizionale?

No! Crederanno, perché i falsi ministri di Satana (2 Cor. 11:13-15) le avranno ingannate, che egli sia l'Anticristo. Le chiese e le nazioni si adireranno per la sua venuta (Ap. 11:15 con 11:18), e le forze militari tenteranno effettivamente di combatterlo per distruggerlo (Ap. 17:14)!

Le nazioni saranno impegnate nella battaglia decisiva della prossima Terza Guerra Mondiale, con il fronte a Gerusalemme (Zacc. 14:1-2) e poi Cristo tornerà. Con potenza soprannaturale egli «combatterà contro quelle nazioni» che lo combattono (versetto 3). Le sconfiggerà completamente (Ap. 17:14)! «I suoi piedi si poseranno in quel giorno sul Monte degli Ulivi», a breve distanza a est di Gerusalemme (Zaccaria 14:4). (Armstrong HW. Il mistero dei secoli, 1984)

La Bibbia dichiara che Gesù tornerà e che vincerà, eppure molti combatteranno contro di Lui al Suo ritorno (Apocalisse 19:19). Molti affermeranno (basandosi su un fraintendimento delle profezie bibliche, ma in parte anche a causa di falsi profeti e mistici) che Gesù, al Suo ritorno, sia l'Anticristo definitivo!

Anche quanto segue è tratto da Herbert Armstrong:

La vera religione — la verità di Dio potenziata dall'amore di Dio impartito dallo Spirito Santo… LA GIOIA INDICIBILE di conoscere

> Dio e Gesù Cristo — di conoscere la VERITÀ — e il calore dell'AMORE divino di Dio! …
>
> Gli insegnamenti della vera Chiesa di Dio sono semplicemente quelli di «vivere di ogni parola» della Sacra Bibbia...
>
> Gli uomini si allontaneranno dalla via del «prendere» per seguire la via del «dare» — la via dell'amore di Dio.
>
> UNA NUOVA CIVILTÀ si impadronirà ora della terra! (ibid.)

La NUOVA CIVILTÀ è il Regno di Dio. Proclamare che questa nuova civiltà sta per arrivare e che sarà fondata sull'amore è una parte fondamentale di ciò che costituisce il vero vangelo del regno insegnato da Gesù e dai Suoi seguaci. Questo è ciò che noi della Chiesa di Dio *Continua* predichiamo.

Herbert Armstrong comprese che Gesù insegnava che la società umana, anche quando crede di voler obbedire, ha rifiutato la via della vita del «dare», la via dell'amore. Quasi nessuno sembra cogliere appieno il significato di ciò che Gesù insegnava.

La salvezza attraverso Gesù fa parte del Vangelo

A questo punto, chi ha letto fino a qui probabilmente si interroga sul ruolo della morte di Gesù nella salvezza. Sì, la Sua morte fa parte del Vangelo di cui hanno scritto sia il Nuovo Testamento che Herbert W. Armstrong.

Il Nuovo Testamento mostra che il Vangelo include la salvezza attraverso Gesù:

> [16] Infatti non mi vergogno del Vangelo di Cristo, poiché è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede, del Giudeo prima e poi del Greco (Romani 1:16).
>
> [4] Perciò coloro che erano stati dispersi andarono dappertutto a predicare la Parola. [5] Allora Filippo scese nella città di Samaria e annunciò loro Cristo. … [12] Ma quando credettero a Filippo mentre predicava le cose relative al regno di Dio e al nome di Gesù Cristo, sia uomini che donne furono battezzati. … [25] Così, dopo aver reso

testimonianza e predicato la parola del Signore, tornarono a Gerusalemme, predicando il Vangelo in molti villaggi dei Samaritani. [26] Ora un angelo del Signore parlò a Filippo … [40] Filippo si trovava ad Azoto. E passando di lì, predicava in tutte le città finché giunse a Cesarea. (Atti 8:4,5,12,25,26,40)

[18] annunciò loro Gesù e la risurrezione. (Atti 17:18)

[30] Allora Paolo dimorò per due anni interi nella propria casa affittata e riceveva tutti quelli che venivano da lui, [31] **predicando il regno di Dio e insegnando le cose che riguardano il Signore Gesù Cristo** con tutta franchezza, senza che nessuno glielo impedisse. (Atti 28:30-31)

Si noti che la predicazione riguardava sia Gesù che il Regno. Purtroppo, negli insegnamenti delle chiese greco-romane tende a mancare una corretta comprensione del Vangelo del Regno di Dio.

In realtà, per aiutarci a diventare parte di quel regno, Dio ha amato gli esseri umani a tal punto da mandare Gesù a morire per noi (Giovanni 3:16-17) e ci salva anche per Sua grazia (Efesini 2:8). E questo fa parte della buona novella (Atti 20:24).

Il Vangelo del Regno è ciò di cui il mondo ha bisogno, ma...

Lavorare per la pace (Matteo 5:9) e fare del bene sono obiettivi degni di essere perseguiti (cfr. Galati 6:10). Tuttavia, molti leader mondiali, compresi quelli religiosi, credono che sarà la cooperazione umana internazionale a portare pace e prosperità, e non il Regno di Dio. E sebbene otterranno alcuni successi temporanei, non solo non riusciranno nel loro intento, ma alcuni dei loro sforzi umani finiranno per portare il pianeta Terra a un punto tale da rendere la vita insostenibile se Gesù non tornasse a stabilire il Suo Regno (Matteo 24:21-22). L'idea che gli esseri umani possano risolvere i problemi della terra senza Dio è un vano e falso vangelo (Salmo 127:1).

Molti nel mondo stanno cercando di mettere a punto un piano internazionale babilonese di stampo semi-religioso per instaurare un nuovo ordine mondiale nel XXIsecolo. Si tratta di qualcosa che la Chiesa di

Dio *Continua* ha denunciato sin dalla sua fondazione e intende continuare a denunciare. Da quando Satana sedusse Eva facendola cadere in una versione del suo vangelo quasi 6000 anni fa (Genesi 3), molti esseri umani hanno creduto di sapere meglio di Dio cosa renderà migliori loro stessi e il mondo.

Secondo la Bibbia, ci vorrà l'unione di un leader militare in Europa (chiamato il Re del Nord, noto anche come la Bestia di Apocalisse 13:1-10) insieme a un leader religioso (chiamato il falso profeta, noto anche come l'Anticristo finale e la Bestia dalle due corna di Apocalisse 13:11-17) proveniente dalla città dei sette colli (Apocalisse 17:9,18) per instaurare un ordine mondiale «babilonese» (Apocalisse 17 e 18). Sebbene l'umanità abbia bisogno del ritorno di Cristo e dell'instaurazione del Suo regno, molti nel mondo non presteranno attenzione a questo messaggio nel XXIsecolo: continueranno a credere a varie versioni del falso vangelo di Satana. Ma il mondo riceverà una testimonianza.

Ricordiamo ciò che insegnò Gesù:

> 14 E questo vangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo come testimonianza a tutte le nazioni, e allora verrà la fine. (Matteo 24:14)

Notate che il Vangelo del Regno raggiungerà il mondo come testimonianza, e poi verrà la fine. Quella «fine» è l'inizio della «grande tribolazione».

Ci sono diverse ragioni per questo.

Una è che Dio vuole che il mondo ascolti il vero Vangelo prima dell'inizio della Grande Tribolazione (il cui inizio è indicato in Matteo 24:21). Pertanto, il messaggio evangelico è una testimonianza e un monito (cfr. Ezechiele 3; Amos 3:7). Porterà a un maggior numero di conversioni tra i gentili (Romani 11:25) e tra i non gentili (Romani 9:27) prima del ritorno di Gesù.

Un'altra ragione è che il succo del messaggio sarà in contrasto con le visioni del potere della Bestia, il Re del Nord in ascesa, insieme al Falso Profeta, l'Anticristo finale. Questi due prometteranno sostanzialmente la pace

attraverso lo sforzo umano e il compromesso religioso, ma ciò porterà alla fine (Matteo 24:14-22) e alla distruzione (cfr. 1 Tessalonicesi 5:3).

Sebbene la Bibbia affermi di dover lottare per la fede vera e originaria (Giuda 3), che la parola di Dio è verità (Giovanni 17:17) e che i veri cristiani devono tenersi separati da coloro che scendono a compromessi con il paganesimo (2 Corinzi 6:14-17), molti sosterranno che il loro «vangelo» (buona novella) comporti un compromesso affinché possano esistere la pace e l'unità. Purtroppo, il vero Vangelo del Regno di Dio sarà considerato un falso Vangelo da molti di coloro che promuovono i programmi ecumenici e interreligiosi della Bestia e del Falso Profeta (l'Anticristo finale).

A causa dei segni e dei prodigi menzogneri a loro associati (2 Tessalonicesi 2:9), la maggior parte del mondo sceglierà di credere a una menzogna (2 Tessalonicesi 2:9-12) anziché al messaggio del Vangelo. A causa delle condanne improprie del Regno millenario di Dio da parte dei cattolici romani, degli ortodossi orientali, dei luterani e di altri, molti affermeranno erroneamente che il messaggio del Vangelo millenario del Regno di Dio sia il falso Vangelo associato alla Bestia e all'Anticristo.

Prima dell'inizio della Grande Tribolazione, i fedeli cristiani di Filadelfia (Apocalisse 3:7-13) raggiungeranno il mondo (Matteo 24:14) proclamando il Vangelo millenario del Regno e rivelando al mondo quali saranno le intenzioni di certi leader mondani (tra cui la Bestia e il Falso Profeta).

Essi contribuiranno a diffondere al mondo il messaggio secondo cui la Bestia, la potenza del Re del Nord, insieme al Falso Profeta, l'Anticristo finale, finiranno per distruggere (insieme ad alcuni dei loro alleati) gli Stati Uniti e le nazioni anglosassoni del Regno Unito, del Canada, dell'Australia e la Nuova Zelanda (Daniele 11:24,39) e che, poco dopo, distruggeranno una confederazione arabo-islamica (Daniele 11:40-43), agendo come strumenti dei demoni (Apocalisse 16:13-14), e che alla fine combatteranno contro Gesù Cristo al Suo ritorno (Apocalisse 16:14; 19:19-20). I fedeli di Filadelfia (Apocalisse 3:7-13) annunceranno che il regno millenario di Dio sta per arrivare.

Ciò genererebbe probabilmente un'ampia copertura mediatica e contribuirebbe all'adempimento di Matteo 24:14. Noi della Chiesa di Dio *Continua* stiamo preparando materiale informativo (in diverse lingue), arricchendo i siti web e adottando altre misure per prepararci all'«opera breve» (cfr. Romani 9:28) che contribuirà a far sì che Dio ritenga che Matteo 24:14 sia stato sufficientemente adempiuto come testimonianza della fine che sta per arrivare.

Ai leader mondiali che proclamano il «falso vangelo» (probabilmente un «nuovo» tipo di leader di spicco europeo insieme a un pontefice compromesso che *rivendicherà* una forma di cattolicesimo) non piacerà tale proclamazione: non vorranno che il mondo venga a sapere ciò che realmente faranno (e all'inizio potrebbero persino non crederci loro stessi, cfr. Isaia 10:5-7). Probabilmente essi e/o i loro sostenitori insegneranno anche falsamente che i fedeli cristiani di Filadelfia sposeranno una dottrina estremista (il millenarismo) riguardante un anticristo in arrivo. Qualunque condanna essi e/o i loro seguaci rivolgano ai fedeli di Filadelfia e alla Chiesa di Dio *Continua* scatenerà la persecuzione (Daniele 11:29-35; Apocalisse 12:13-15). Ciò porterà anche alla fine — l'inizio della Grande Tribolazione (Matteo 24:21; Daniele 11:39; cfr. Matteo 24:14-15; Daniele 11:31) — nonché a un periodo di protezione di tre anni e mezzo per i fedeli cristiani di Filadelfia (Apocalisse 3:10; 12:14-16).

La Bestia e il Falso Profeta ricorreranno alla forza, al ricatto economico, a segni, a prodigi menzogneri, all'omicidio e ad altre pressioni (Apocalisse 13:10-17; 16:14; Daniele 7:25; 2 Tessalonicesi 2:9-10) per ottenere il controllo. I cristiani chiederanno:

> [10] «Fino a quando, o Signore, santo e verace, non giudicherai e non vendicherai il nostro sangue su coloro che abitano sulla terra?» (Apocalisse 6:10)

Nel corso dei secoli, il popolo di Dio si è chiesto: «Quanto tempo passerà prima che Gesù ritorni?»

Sebbene non conosciamo né il giorno né l'ora, ci aspettiamo che Gesù ritorni (e che venga instaurato il Regno millenario di Dio) nel XXI secolo, sulla base di numerosi passi delle Scritture (ad esempio Matteo 24:4-34; Salmo

90:4; Osea 6:2; Luca 21:7-36; Ebrei 1:1-2; 4:4,11; 2 Pietro 3:3-8; 1 Tessalonicesi 5:4), alcune delle quali vediamo ora adempiersi.

Se Gesù non interverrà, l'umanità avrà annientato ogni forma di vita:

> 21 Allora infatti ci sarà una grande tribolazione, come non c'è mai stata dall'inizio del mondo fino ad ora, né mai più ci sarà. 22 E se quei giorni non fossero abbreviati, nessuna carne sarebbe salvata; ma a causa degli eletti quei giorni saranno abbreviati. (Matteo 24:21-22)

> 29 Subito dopo la tribolazione di quei giorni il sole si oscurerà e la luna non darà più la sua luce; le stelle cadranno dal cielo e le potenze dei cieli saranno sconvolte. 30 Allora apparirà nel cielo il segno del Figlio dell'uomo, e allora tutte le tribù della terra si lamenteranno, e vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nuvole del cielo con potenza e grande gloria. 31 Egli manderà i suoi angeli con un grande suono di tromba, e raduneranno i suoi eletti dai quattro venti, da un capo all'altro dei cieli. (Matteo 24:29-31)

Il Regno di Dio è ciò di cui il mondo ha bisogno.

Ambasciatori del Regno

Qual è il tuo ruolo nel Regno?

In questo momento, se sei un vero cristiano, devi essere un ambasciatore di Gesù e del Regno di Dio. Nota ciò che scrisse l'apostolo Paolo:

> 20 Ora dunque, noi siamo ambasciatori di Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro: vi supplichiamo nel nome di Cristo: riconciliatevi con Dio. (2 Corinzi 5:20)

> 14 State dunque saldi, avendo cinto i fianchi con la verità, avendo indossato la corazza della giustizia, 15 e avendo calzato i piedi con la preparazione del Vangelo della pace; 16 soprattutto, prendendo lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutti i dardi infuocati del maligno. 17 E prendete l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio; 18 pregando sempre con ogni

preghiera e supplica nello Spirito, vegliando a tal fine con ogni perseveranza e supplica per tutti i santi— [19] e per me, affinché mi sia data la parola, per poter aprire la bocca con franchezza per far conoscere il mistero del Vangelo, [20] per il quale sono ambasciatore in catene; affinché in esso io possa parlare con franchezza, come devo parlare. (Efesini 6:14-20)

Che cos'è un ambasciatore? *Il dizionario Merriam-Webster* ne dà la seguente definizione:

> 1**:** un inviato ufficiale; *in particolare***:** un agente diplomatico di altissimo rango accreditato presso un governo straniero o un sovrano in qualità di rappresentante residente del proprio governo o sovrano, oppure nominato per un incarico diplomatico speciale e spesso temporaneo
>
> 2 *a***:** un rappresentante autorizzato o un messaggero

Se sei un vero cristiano, sei un inviato ufficiale, per Cristo! Nota ciò che scrisse l'apostolo Pietro:

> [9] Ma voi siete una generazione eletta, un sacerdozio regale, una nazione santa, un popolo che Dio si è riservato, affinché proclamiate le lodi di Colui che vi ha chiamati dalle tenebre alla Sua meravigliosa luce; [10] voi che un tempo non eravate un popolo, ma ora siete il popolo di Dio; voi che non avevate ottenuto misericordia, ma ora l'avete ottenuta. (1 Pietro 2:9-10)

Come cristiani, dobbiamo far parte di una nazione santa.

Quale nazione è ora santa?

Beh, certamente nessuno dei regni di questo mondo — ma alla fine essi faranno parte del Regno di Cristo (Apocalisse 11:15). È la nazione di Dio, il Suo Regno, ad essere santa.

In quanto ambasciatori, di norma non ci occupiamo direttamente della politica delle nazioni di questo mondo. Ma dobbiamo vivere secondo lo stile di vita di Dio fin da ora (vedi anche l'eBook gratuito disponibile su

www.ccog.org intitolato: *«Cristiani: Ambasciatori per il Regno di Dio, Istruzioni bibliche su come vivere da cristiani»*). Vivendo fin da ora secondo lo stile di vita di Dio, comprendiamo meglio perché le vie di Dio sono le migliori, affinché nel Suo Regno possiamo essere re e sacerdoti e regnare con Cristo sulla terra:

> 5 A Colui che ci ha amati e ci ha lavati dai nostri peccati con il proprio sangue, 6 e ci ha resi re e sacerdoti per il Suo Dio e Padre, a Lui sia la gloria e il dominio nei secoli dei secoli. Amen. (Apocalisse 1:5-6)

> 10 e ci ha resi re e sacerdoti per il nostro Dio; e regneremo sulla terra. (Apocalisse 5:10)

Un aspetto futuro del diventare re e sacerdoti sarà insegnare a coloro che allora saranno mortali a camminare nelle vie di Dio:

> 19 Poiché il popolo abiterà in Sion, a Gerusalemme; non piangerai più. Egli ti sarà molto benevolo al suono del tuo grido; quando lo udirà, ti risponderà. 20 E sebbene il Signore ti dia il pane della sventura e l'acqua dell'afflizione, tuttavia i tuoi maestri non saranno più spinti in un angolo, ma i tuoi occhi vedranno i tuoi maestri. 21 Le tue orecchie udiranno una voce alle tue spalle che dirà: «Questa è la via, cammina per essa», ogni volta che ti volgerai a destra o ogni volta che ti volgerai a sinistra. (Isaia 30:19-21)

Sebbene questa sia una profezia relativa al regno millenario, in questa epoca i cristiani devono essere pronti a insegnare:

> 12 … a quest'ora dovreste già essere maestri, (Ebrei 5:12)

> 15 Ma santificate il Signore Dio nei vostri cuori; siate sempre pronti a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi, con mansuetudine e timore: (1 Pietro 3:15, KJV)

La Bibbia mostra che molti dei cristiani più fedeli, proprio prima dell'inizio della Grande Tribolazione, istruiranno molti:

> [33] E tra il popolo, coloro che hanno intelligenza istruiranno molti (Daniele 11:33;)

Pertanto, imparare e crescere nella grazia e nella conoscenza (2 Pietro 3:18) è qualcosa che dovremmo fare fin da ora. Gesù disse: «Sarete miei testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria, e fino agli estremi confini della terra» (Atti 1:8). Parte del vostro ruolo nel Regno di Dio consiste nell'essere in grado di insegnare.

E per i cristiani di Filadelfia, più fedeli (Apocalisse 3:7-13), ciò includerà anche il sostegno all'importante testimonianza evangelica prima dell'inizio del regno millenario di Dio (cfr. Matteo 24:14).

Dopo che il Regno di Dio sarà stato instaurato, il popolo di Dio sarà impiegato per aiutare a restaurare un pianeta danneggiato:

> [12] Alcuni di voi ricostruiranno le antiche rovine; rialzerete le fondamenta di molte generazioni; e sarete chiamati "Riparatori della breccia", "Restauratori delle vie in cui abitare". (Isaia 58:12)

Pertanto, il popolo di Dio che ha vissuto secondo la via di Dio in questa era renderà più facile per le persone abitare nelle città (e altrove) durante questo periodo di restaurazione nel corso del millennio.

Il mondo sarà davvero un posto migliore. Dovremmo essere ambasciatori di Cristo fin da ora, in modo da poter servire anche nel Suo Regno.

Il vero messaggio evangelico è trasformante

Gesù disse: «Se rimanete nella mia parola, siete veramente miei discepoli. 32 E conoscerete la verità, e la verità vi renderà liberi» (Giovanni 8:31-32). Conoscere la verità sul Vangelo del Regno di Dio ci libera dall'essere intrappolati nelle false speranze di questo mondo. Possiamo sostenere con coraggio un piano che funziona: il piano di Dio! Satana ha ingannato il mondo intero (Apocalisse 12:9) e il Regno di Dio è la vera soluzione. Dobbiamo difendere e sostenere la verità (cfr. Giovanni 18:37).

Il messaggio del Vangelo va oltre la salvezza personale. La buona novella del Regno di Dio dovrebbe trasformare l'individuo in questa epoca:

> [2] E non conformatevi a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché possiate discernere qual è la volontà di Dio, ciò che è buono, gradito e perfetto. (Romani 12:2)

I veri cristiani vengono trasformati per servire Dio e il prossimo:

> [22] Servi, obbedite in ogni cosa ai vostri padroni secondo la carne, non solo per apparire, come per piacere agli uomini, ma con sincerità di cuore, nel timore di Dio. [23] E qualunque cosa facciate, fatela di cuore, come per il Signore e non per gli uomini, [24] sapendo che dal Signore riceverete la ricompensa dell'eredità; poiché servite il Signore Cristo. (Colossesi 3:22-24)

> [28] Poiché riceviamo un regno che non può essere scosso, abbiamo grazia, per mezzo della quale possiamo servire Dio in modo gradito, con riverenza e timore di Dio. (Ebrei 12:28)

I veri cristiani vivono in modo diverso dal mondo. Accettiamo i criteri di Dio, e non quelli del mondo, per distinguere ciò che è giusto da ciò che è sbagliato. Il giusto vive per fede (Ebrei 10:38), poiché ci vuole fede per vivere secondo la via di Dio in questa epoca. I cristiani erano considerati così diversi dal mondo in cui vivevano, che il loro stile di vita veniva definito «la Via» nel Nuovo Testamento (Atti 9:2; 19:9; 24:14,22). Il mondo vive in modo egoistico, ingannato dal dominio di Satana, in quella che è stata definita «la via di Caino» (Giuda 11).

Il Vangelo del Regno di Dio è un messaggio di giustizia, gioia e pace (Romani 14:17). La parola profetica, se compresa correttamente, è di conforto (cfr. 1 Corinzi 14:3; 1 Tessalonicesi 4:18), specialmente mentre assistiamo al crollo del mondo (cfr. Luca 21:8-36). Il vero stile di vita cristiano conduce all'abbondanza spirituale e alle benedizioni materiali (Marco 10:29-30). Questa è un e parte del motivo per cui chi lo vive comprende che il mondo ha bisogno del Regno di Dio. I cristiani sono ambasciatori del Regno di Dio.

Noi cristiani riponiamo la nostra speranza nel mondo spirituale, non in quello materiale, anche se viviamo in un mondo materiale (Romani 8:5-8). Abbiamo la «speranza del Vangelo» (Colossesi 1:23). Questo è un concetto che i primi cristiani avevano compreso, ma che molti di coloro che oggi professano Gesù non comprendono veramente.

6. Le chiese greco-romane insegnano che il Regno è importante, ma...

Le chiese greco-romane credono di insegnare alcuni aspetti del Regno di Dio, ma hanno difficoltà a comprenderne veramente la natura. Ad esempio, *l'Enciclopedia Cattolica* insegna quanto segue riguardo al Regno:

> Cristo… In ogni fase del Suo insegnamento l'avvento di questo regno, i suoi vari aspetti, il suo significato preciso, il modo in cui deve essere raggiunto, costituiscono il fulcro dei Suoi discorsi, tanto che il Suo insegnamento è chiamato «il Vangelo del Regno»...cominciarono a parlare della Chiesa come del «regno di Dio»; cfr. Col 1, 13; 1 Tess 2, 12; Ap 1, 6, 9; 5, 10, ecc. … ciò significa la Chiesa in quanto istituzione divina… (Pope H. Regno di Dio. L'Enciclopedia Cattolica, Volume VIII. 1910)

Sebbene quanto sopra rimandi a «Col., I, 13; I Tess., ii, 12; Apoc., I, 6, 9; v, 10», se li consultate, scoprirete che nessuno di quei versetti afferma che ***la Chiesa*** sia il Regno di Dio. Essi insegnano che i credenti faranno parte del Regno di Dio o che esso è il regno di Gesù. La Bibbia avverte che molti avrebbero alterato il Vangelo o si sarebbero rivolti a un altro, falso (Galati 1:3-9). Purtroppo, molti lo hanno fatto.

Gesù insegnò: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me» (Giovanni 14:6). Pietro insegnò: «Non c'è salvezza in nessun altro, poiché non c'è sotto il cielo alcun altro nome dato agli uomini mediante il quale dobbiamo essere salvati» (Atti 4:12). Pietro disse agli ebrei che tutti devono avere la fede per pentirsi e accettare Gesù per essere salvati (Atti 2:38).

In contrasto con ciò, il defunto Papa Francesco ha insegnato che gli atei, senza Gesù, possono essere salvati dalle buone opere! Insegna inoltre che gli ebrei possono essere salvati senza accettare Gesù! Inoltre, lui e alcuni greco-romani sembrano anche ritenere che una versione non biblica di «Maria» sia una chiave per il Vangelo, oltre che una chiave per l'unità ecumenica e interreligiosa. Purtroppo, loro e altri non comprendono né

l'importanza di Gesù né il vero Vangelo del Regno di Dio. Molti stanno promuovendo falsi vangeli.

Molti desiderano camminare secondo ciò che vedono e riporre la propria fede nel mondo. Il Nuovo Testamento insegna che i cristiani devono volgere lo sguardo verso l'alto:

> [2] Pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra. (Colossesi 3:2)

> [7] Infatti camminiamo per fede, non per visione. (2 Corinzi 5:7)

Eppure, papa Pio XI insegnava sostanzialmente a camminare secondo la sua visione della Chiesa:

> ... la Chiesa cattolica ... è il regno di Cristo sulla terra. (Enciclica di Pio XI **Quas Primas**).

Il sito web *CatholicBible101* afferma: «Il Regno di Dio fu istituito sulla terra da Gesù Cristo nell'anno 33 d.C., sotto forma della Sua Chiesa, guidata da Pietro... la Chiesa cattolica». Eppure il Regno millenario di Dio non è qui né è la Chiesa di Roma. Quando verrà, sarà sulla terra. Sebbene la vera Chiesa di Dio possieda le «chiavi del regno» (Matteo 16:19), coloro che sostengono che una chiesa sia il regno di Dio «hanno sottratto la chiave della conoscenza» (Luca 11:52).

La Chiesa di Roma insegna con tale forza contro un Regno millenario di Dio terreno che sta per venire, da costituire praticamente l'unica «dottrina dell'Anticristo» elencata nel *Catechismo* ufficiale *della Chiesa Cattolica*:

> **676** L'inganno dell'Anticristo comincia già a prendere forma nel mondo ogni volta che si pretende di realizzare all'interno della storia quella speranza messianica che può realizzarsi solo al di là della storia attraverso il giudizio escatologico. La Chiesa ha respinto anche le forme modificate di questa falsificazione del regno a venire sotto il nome di millenarismo… (Catechismo della Chiesa Cattolica. Imprimatur Potest +Joseph Cardinal Ratzinger. Doubleday, NY 1995, p. 194)

Purtroppo, coloro che condividono tale posizione finiranno per avere gravi problemi con l'annuncio del Vangelo del Regno di Dio. Alcuni compiranno azioni terribili contro coloro che lo annunciano (Daniele 7,25; 11,30-36). Ma, potreste pensare, non saranno forse tutti coloro che professano Gesù come Signore nel Regno? No, non lo saranno. Notate ciò che disse Gesù:

> 21 «Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. 22 Molti mi diranno in quel giorno: "Signore, Signore, non abbiamo forse profetizzato nel tuo nome, scacciato demoni nel tuo nome e compiuto molti prodigi nel tuo nome?" 23 E allora dichiarerò loro: "Non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi che praticate l'illegalità!" (Matteo 7:21-23)

L'apostolo Paolo osservò che il «mistero dell'illegalità» era «già all'opera» (2 Tessalonicesi 2:7) ai suoi tempi. Questa illegalità è anche collegata a qualcosa contro cui la Bibbia mette in guardia negli ultimi tempi, ovvero il «Mistero, Babilonia la Grande» (Apocalisse 17:3-5).

Il «mistero dell'illegalità» riguarda i cristiani professanti che credono di non dover sforzarsi di osservare la legge dei Dieci Comandamenti di Dio, ecc., e/o che vi siano così tante eccezioni accettabili ad essa e/o che esistano forme accettabili di penitenza per infrangere la legge di Dio; così, pur ritenendo di seguire una forma della legge di Dio, essi non praticano una forma di cristianesimo che Gesù o i Suoi apostoli riconoscerebbero come legittima.

Molti di coloro che si professano cristiani sono simili ai farisei che violavano i comandamenti di Dio, ma sostenevano che le loro tradizioni rendessero ciò accettabile: Gesù denunciò quell'approccio (Matteo 15:3-9)! Anche Isaia avvertì che le persone che si professavano di Dio si sarebbero ribellate contro la Sua legge (Isaia 30:9). Purtroppo, questa ribellione senza legge è qualcosa che vediamo ancora oggi.

Un altro «mistero» sembra essere il fatto che la Chiesa di Roma sembri credere che i suoi programmi ecumenici e interreligiosi di stampo militaristico porteranno alla pace e a una versione non biblica del Regno di Dio sulla terra. La Scrittura mette in guardia contro una futura unità

ecumenica che, secondo quanto insegna, avrà successo per alcuni anni (nota: viene mostrata *la Bibbia della Nuova Gerusalemme*, una traduzione approvata dalla Chiesa cattolica romana):

> [4] Si prostrarono davanti al drago perché aveva conferito la sua autorità alla bestia; e si prostrarono davanti alla bestia, dicendo: «Chi può essere paragonato alla bestia? Chi può combatterla?» [5] Alla bestia fu concesso di pronunciare le sue vanterie e le sue bestemmie e di agire per quarantadue mesi; [6] e pronunciò le sue bestemmie contro Dio, contro il suo nome, la sua Tenda celeste e tutti coloro che vi trovano rifugio. [7] Le fu concesso di fare guerra contro i santi e di sconfiggerli, e le fu dato potere su ogni razza, popolo, lingua e nazione; [8] e tutti gli abitanti del mondo la adoreranno, cioè tutti coloro il cui nome non è stato scritto fin dalla fondazione del mondo nel libro della vita dell'Agnello sacrificale. [9] Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti: [10] Chi è destinato alla schiavitù, alla schiavitù; chi è destinato alla morte di spada, alla morte di spada. Per questo i santi devono avere perseveranza e fede. (Apocalisse 13,4-10, NJB)

La Bibbia mette in guardia contro un'unità babilonese degli ultimi tempi:

> [1] Uno dei sette angeli che avevano le sette coppe venne a parlarmi e disse: «Vieni qui e ti mostrerò il castigo della grande prostituta che siede in trono accanto a acque abbondanti, [2] con la quale tutti i re della terra si sono prostituiti e che ha inebriato tutta la popolazione del mondo con il vino del suo adulterio». [3] Mi portò in spirito in un deserto, e lì vidi una donna che cavalcava una bestia scarlatta che aveva sette teste e dieci corna e su cui erano scritti ovunque nomi blasfemi. [4] La donna era vestita di porpora e scarlatto e risplendeva d'oro, di gemme e di perle, e teneva in mano una coppa d'oro piena della sporcizia ripugnante della sua prostituzione; [5] **sulla sua fronte era scritto un nome, un nome enigmatico: «Babilonia la Grande, la madre di tutte le prostitute e di tutte le pratiche immorali sulla terra**». [6] Vidi che era ubriaca, ubriaca del sangue dei santi e del sangue dei martiri di Gesù; e

quando la vidi, rimasi completamente sconcertato. (Apocalisse 17,1-6, NJB)

9 «Qui occorre intelligenza. Le **sette teste sono i sette colli**, sui quali la donna è seduta... 18 La donna che hai visto è **la grande città** che ha autorità su tutti i sovrani della terra». (Apocalisse 17,9.18, NJB)

1 Dopo ciò, vidi un altro angelo scendere dal cielo, al quale era stata data grande autorità; la terra risplendeva della sua gloria. 2 A gran voce gridò: «È caduta Babilonia, **Babilonia la " "!** È caduta **la Grande**, ed è diventata il rifugio dei demoni e la dimora di ogni spirito immondo e di ogni uccello sporco e ripugnante. 3 Tutte le nazioni hanno bevuto a piene mani del vino della sua prostituzione; ogni re della terra si è prostituito con lei, e ogni mercante si è arricchito grazie alla sua dissolutezza». 4 Un'altra voce parlò dal cielo; la udii dire: **«Uscite, popolo mio, allontanatevi da lei, affinché non siate complici dei suoi crimini e non subiate le stesse piaghe**. 5 I suoi peccati sono saliti fino al cielo, e Dio ha ben presenti i suoi crimini: trattatela come lei ha trattato gli altri. 6 Deve ricevere il doppio di quanto ha esatto. Le sarà dato da bere un calice doppio, preparato con la sua stessa miscela. 7 A ogni suo sfarzo e a ogni sua orgia corrisponderà una tortura o un'agonia. «Sono intronizzata come regina», pensa; «non sono vedova e non conoscerò mai il lutto». 8 Per questo, in un solo giorno, le piaghe si abbatteranno su di lei: malattia, lutto e carestia. Sarà rasa al suolo. Il Signore Dio che l'ha condannata è potente». 9 «Ci saranno lutto e pianto per lei da parte dei re della terra che si sono prostituiti con lei e hanno tenuto orge con lei. Vedranno il fumo mentre brucia» (Apocalisse 18:1-9, NJB)

In Zaccaria, la Bibbia mette in guardia contro una futura Babilonia e mostra che la vera unità non avverrà se non *dopo* il ritorno di Gesù:

10 Attenzione! Attenzione! Fuggite dalla terra del nord — dichiara Yahweh — poiché vi ho dispersi ai quattro venti del cielo — dichiara Yahweh. 11 Attenzione! Mettiti in salvo, **Sion, che ora vivi con la figlia di Babilonia!**

[12] Poiché così dice il Signore degli Eserciti, colui che mi ha incaricato

riguardo alle nazioni che ti hanno saccheggiata: “Chiunque ti tocchi, tocca la pupilla dei miei occhi”. [13] Ora guarda, agiterò la mia mano su di loro ed essi saranno saccheggiati da coloro che hanno ridotto in schiavitù». Allora saprete che il Signore degli Eserciti mi ha mandato! [14] Canta, rallegrati, figlia di Sion, perché ora vengo a dimorare in mezzo a te — dichiara il Signore! [15] E in quel giorno molte nazioni si convertiranno al Signore. Sì, diventeranno il suo popolo e vivranno in mezzo a te. Allora saprete che Yahweh Sabaoth mi ha mandato da voi! [16] Yahweh prenderà possesso di Giuda, la sua parte nella Terra Santa, e renderà nuovamente Gerusalemme la sua scelta. (Zaccaria 2:10-16, NJB; si noti che nelle versioni KJV/NKJV i versetti sono elencati come Zaccaria 2:6-12)

Sebbene la cooperazione in certe questioni possa essere positiva, alcuni aspetti dei movimenti ecumenici e interreligiosi promossi dalle Nazioni Unite, dal Vaticano, da molti protestanti e dai leader ortodossi orientali sono chiaramente condannati dalla Bibbia e non dovrebbero essere incoraggiati. Gesù mise in guardia da coloro che, *professando* di seguirlo, avrebbero «ingannato molti» (Matteo 24:4-5). Gran parte dell’ecumenismo è collegata all’apertura del primo sigillo di Apocalisse 6:1-2, noto anche come il «cavaliere bianco» dell’Apocalisse (che NON è Gesù) e alla prostituta di Apocalisse 17.

Come Zaccaria, anche l’apostolo Paolo insegnò che la vera unità della fede non si sarebbe realizzata se non *dopo* il ritorno di Gesù:

[13] finché tutti raggiungiamo l’unità nella fede e nella conoscenza del Figlio di Dio e giungiamo a essere l’Uomo perfetto, pienamente maturo, con la pienezza di Cristo stesso. (Efesini 4:13, NJB)

Coloro che credono che questa unità preceda il ritorno di Gesù sono in errore. In realtà, quando Gesù tornerà, dovrà distruggere l’unità delle nazioni che si schiereranno contro di Lui:

11:15 Allora il settimo angelo suonò la tromba, e si udirono voci che gridavano in cielo, dicendo: «Il regno del mondo è diventato il regno del nostro Signore e del suo Cristo, ed egli regnerà nei secoli dei secoli». 16 I ventiquattro anziani, seduti sui troni alla presenza di Dio, si prostrarono e toccarono terra con la fronte, adorando Dio 17 con queste parole: «Ti rendiamo grazie, Signore Dio Onnipotente, Colui che è, Colui che era, per aver assunto la tua grande potenza e aver iniziato il tuo regno». 18 Le nazioni erano in subbuglio e ora è giunto il tempo del tuo giudizio, del giudizio sui morti e della ricompensa per i tuoi servi, i profeti, per i santi e per coloro che temono il tuo nome, piccoli e grandi. È giunto il tempo di distruggere coloro che stanno distruggendo la terra». (Apocalisse 11,15-18, NJB)

19:6 E udii quelle che sembravano le voci di una moltitudine immensa, simili al fragore dell'oceano o al grande rombo del tuono, che rispondevano: «Alleluia! È iniziato il regno del Signore nostro Dio Onnipotente; . . . 19 Allora vidi la bestia, insieme a tutti i re della terra e alle loro schiere, radunati per combattere il Cavaliere e il suo esercito. 20 Ma la bestia fu fatta prigioniera, insieme al falso profeta che aveva compiuto miracoli per conto della bestia e con essi aveva ingannato coloro che avevano accettato il marchio della bestia e coloro che avevano adorato la sua statua. Questi due furono gettati vivi nel lago di fuoco e di zolfo ardente. 21 Tutti gli altri furono uccisi dalla spada del Cavaliere, che usciva dalla sua bocca, e tutti gli uccelli si saziarono della loro carne . . . 20:4 Poi vidi dei troni, sui quali si sedettero coloro ai quali fu conferito il potere di giudicare. Vidi le anime di tutti coloro che erano stati decapitati per aver reso testimonianza a Gesù e per aver predicato la parola di Dio, e di coloro che si erano rifiutati di adorare la bestia o la sua statua e non avevano accettato il marchio sulla fronte o sulla mano; essi tornarono in vita e regnarono con Cristo per mille anni. (Apocalisse 19:6,19-21; 20:4, NJB)

Si noti che Gesù dovrà distruggere gli eserciti del mondo uniti contro di Lui. Allora Lui e i santi della prima risurrezione regneranno. È allora che ci sarà la vera unità della fede. Purtroppo, molti daranno ascolto a falsi ministri

che sembrano buoni, ma non lo sono, come avvertì l'apostolo Paolo (2 Corinzi 11:14-15). Se più persone comprendessero veramente la Bibbia e il Vangelo del Regno di Dio, sarebbero meno coloro che combatterebbero contro Gesù al Suo ritorno.

7. Perché il Regno di Dio?

Sebbene agli esseri umani piaccia pensare di essere così intelligenti, ci sono limiti alla nostra comprensione, mentre «la comprensione di Dio è infinita» (Salmo 147:5).

Ecco perché ci vorrà l'intervento di Dio per risanare questo pianeta.

Sebbene molti credano *in* Dio, la stragrande maggioranza degli esseri umani non è disposta a fare ciò che Egli dice e a vivere secondo le *Sue* vere indicazioni. Notate quanto segue:

> [8] «Egli ti ha mostrato, o uomo, ciò che è bene; e che cosa richiede il Signore da te se non praticare la giustizia, amare la misericordia e camminare umilmente con il tuo Dio?» (Michea 6:8)

Camminare umilmente *con* Dio non è qualcosa che l'umanità sia stata veramente disposta a fare. Fin dai tempi di Adamo ed Eva (Genesi 3:1-6), gli esseri umani hanno scelto di fare affidamento su se stessi e sulle proprie priorità, anteponendole a quelle di Dio, nonostante i Suoi comandamenti (Esodo 20:3-17).

Il Libro dei Proverbi insegna:

> [5] Confida nel Signore con tutto il tuo cuore e non appoggiarti sul tuo discernimento; [6] riconoscilo in tutte le tue vie, ed Egli appianerà i tuoi sentieri. [7] Non essere saggio ai tuoi occhi; temi il Signore e allontanati dal male. (Proverbi 3:5-7)

Eppure, la maggior parte delle persone non confida veramente in Dio con tutto il cuore né attende che Egli guidi i propri passi. Molti dicono che faranno ciò che Dio vuole, ma poi non lo fanno. L'umanità è stata ingannata da Satana (Apocalisse 12:9) ed è caduta nelle concupiscenze del mondo e nell'«orgoglio della vita» (1 Giovanni 2:16).

Pertanto, molti hanno inventato le proprie tradizioni religiose e i propri governi secolari perché pensano di sapere meglio di chiunque altro. Tuttavia, non è così (cfr. Geremia 10:23) e la maggior parte di loro non si pentirà sinceramente.

Ecco perché l'umanità ha bisogno del Regno di Dio (cfr. Matteo 24:21-22).

Consideriamo le Beatitudini

Una delle serie di affermazioni più note pronunciate da Gesù sono le beatitudini, che Egli pronunciò nel Suo *Discorso della Montagna*.

Notate alcune delle cose che disse:

> 3 «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. 4 Beati coloro che piangono, perché saranno consolati. 5 Beati i miti, perché erediteranno la terra. 6 Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati. 7 Beati i misericordiosi, perché otterranno misericordia. 8 Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. 9 Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. 10 Beati coloro che sono perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. (Matteo 5:3-10)

È nel Regno di Dio (cfr. Marco 4:30-31), spesso indicato da Matteo come Regno dei cieli (cfr. Matteo 13:31), che queste promesse di beatitudine si adempiranno. È nel Regno di Dio che si adempirà la promessa secondo cui i miti erediteranno la terra e i puri di cuore vedranno Dio. Attendete con gioia la buona novella delle benedizioni nel Regno di Dio!

Le vie di Dio sono giuste

La verità è che Dio è amore (1 Giovanni 4:8,16) e Dio NON è egoista. Le leggi di Dio manifestano amore verso Dio e amore verso il prossimo (Marco 12:29-31; Giacomo 2:8-11). Le vie del mondo sono egoistiche e conducono alla morte (Romani 8:6).

Notate che la Bibbia mostra come i veri cristiani osservino i comandamenti:

> 1 Chiunque crede che Gesù è il Cristo è nato da Dio, e chiunque ama Colui che lo ha generato ama anche colui che è stato generato da Lui. 2 Da questo sappiamo che amiamo i figli di Dio, quando amiamo Dio e osserviamo i Suoi comandamenti. 3 Poiché questo è l'amore di Dio: che osserviamo i Suoi comandamenti. E i Suoi comandamenti non sono gravosi. (1 Giovanni 5:1-3)

Tutti i «comandamenti» di Dio «sono giustizia» (Salmo 119:172). Le sue vie sono pure (Tito 1:15). Purtroppo, molti hanno accettato varie forme di «illegalità» e non si rendono conto che Gesù NON è venuto per distruggere la legge o i profeti, ma per adempierli (Matteo 5:17), spiegandone il vero significato e ampliandoli oltre ciò che molti pensavano (ad esempio, Matteo 5:21-28). Gesù insegnò che «chiunque li osservi e li insegni, sarà chiamato grande nel regno dei cieli» (Matteo 5:19) (i termini «regno di Dio» e «regno dei cieli» sono intercambiabili).

La Bibbia insegna che la fede senza le opere è morta (Giacomo 2:17). Molti affermano di seguire Gesù, ma non credono veramente ai Suoi insegnamenti (Matteo 7:21-23) e non Lo imitano come dovrebbero (cfr. 1 Corinzi 11:1). «Il peccato è la trasgressione della legge» (1 Giovanni 3:4, KJV) e tutti hanno peccato (Romani 3:23). Tuttavia, la Bibbia mostra che la misericordia trionferà sul giudizio (Giacomo 2:13), poiché Dio ha davvero un piano per tutti (cfr. Luca 3:6).

Le soluzioni umane, al di fuori delle vie di Dio, non funzioneranno. Nel regno millenario, Gesù regnerà con «una verga di ferro» (Apocalisse 19:15), e il bene prevarrà poiché le persone vivranno secondo la via di Dio. **TUTTI i problemi del mondo esistono perché le società di questo mondo si rifiutano di obbedire a Dio e alla Sua legge**. La storia dimostra che l'umanità non è in grado di risolvere i problemi della società:

> 6 Infatti la mente carnale è morte, ma la mente spirituale è vita e pace. 7 Poiché la mente carnale è inimicizia contro Dio; infatti non è soggetta alla legge di Dio, né d'altronde può esserlo. 8 Pertanto, coloro che sono nella carne non possono piacere a Dio. (Romani 8:6-8)

I cristiani devono concentrarsi sulle cose spirituali e, dopo il pentimento e il battesimo, ricevono lo Spirito di Dio per farlo in questa epoca (Romani 8:9), nonostante le nostre debolezze personali:

> 26 Vedi infatti, fratelli, la vostra vocazione: non sono molti i saggi secondo la carne, non sono molti i potenti, non sono molti i nobili che sono chiamati. 27 Ma Dio ha scelto le cose stolte del mondo per confondere i saggi, e Dio ha scelto le cose deboli del mondo

per confondere le cose potenti; [28] e Dio ha scelto le cose vili del mondo e quelle disprezzate, e le cose che non sono, per ridurre al nulla le cose che sono, [29] affinché nessuna carne si glori al suo cospetto. [30] Ma da Lui voi siete in Cristo Gesù, il quale è diventato per noi sapienza da parte di Dio — e giustizia e, santificazione e redenzione — [31] affinché, come sta scritto: «Chi si gloria, si glori nel Signore». (1 Corinzi 1:26-31)

I cristiani devono gloriarsi nel piano di Dio! Ora camminiamo per fede (2 Corinzi 5:7), guardando in alto (Colossesi 3:2) con fede (Ebrei 11:6). Saremo benedetti per aver osservato i comandamenti di Dio (Apocalisse 22:14).

Perché il Vangelo del Regno di Dio?

I protestanti tendono a ritenere che, una volta accettato Gesù come salvatore, abbiano già cercato il Regno di Dio. I cattolici romani credono che chi è battezzato, anche da bambino, sia entrato nella loro Chiesa come se fosse il Regno. I cattolici romani e gli ortodossi orientali tendono a pensare che attraverso i sacramenti, ecc., stiano cercando il Regno di Dio. Sebbene i cristiani debbano essere battezzati, i protestanti di tradizione greco-romana tendono a guardare al mondo per risolvere i problemi dell'umanità. Tendono ad avere un'attenzione incentrata sulle cose terrene (cfr. Romani 8:6-8).

Cercare prima di tutto il Regno di Dio (Matteo 6:33) deve essere un obiettivo per tutta la vita per i cristiani. Un obiettivo che non consiste nel cercare soluzioni nel mondo, ma in Dio e nelle Sue vie. La buona novella del Regno di Dio cambia le nostre vite.

La Bibbia dice che i cristiani regneranno con Gesù, ma vi rendete conto che ciò significa che i veri cristiani regneranno effettivamente sulle città? Gesù insegnò:

[12] «Un certo nobile partì per un paese lontano per ricevere un regno e poi tornare. [13] Chiamò dunque dieci dei suoi servi, consegnò loro dieci mine e disse loro: "Fate affari finché io non torni". [14] Ma i suoi concittadini lo odiavano e mandarono una

delegazione dietro di lui, dicendo: “Non vogliamo che quest’uomo regni su di noi”.

15 «E così avvenne che, quando tornò, dopo aver ricevuto il

regno, ordinò che gli fossero chiamati quei servi ai quali aveva dato il denaro, per sapere quanto ciascuno avesse guadagnato con il commercio. 16 Allora venne il primo, dicendo: “Signore, la tua mina ha fruttato dieci mine”. 17 E lui gli disse: «Ben fatto, buon servitore; poiché sei stato fedele in poco, avrai autorità su dieci città». 18 E venne il secondo, dicendo: «Signore, la tua mina ha fruttato cinque mine». 19 Allo stesso modo disse anche a lui: «Anche tu sarai a capo di cinque città». (Luca 19:12-19)

Sii fedele nel poco che hai ora. I cristiani avranno l’opportunità di governare su città vere, in un regno vero. Gesù disse anche: «La mia ricompensa è con me, per dare a ciascuno secondo le sue opere» (Apocalisse 22:12). Dio ha un piano (Giobbe 14:15) e un posto (Giovanni 14:2) per coloro che Gli risponderanno sinceramente (Giovanni 6:44; Apocalisse 17:14). Il Regno di Dio è reale e tu puoi farne parte!

All’inizio del 2016, la rivista **Science** pubblicò un articolo intitolato «Il potere delle folle» in cui si sosteneva che l’intelligenza artificiale e il crowdsourcing potessero risolvere i «problemi complessi» che affliggono l’umanità. Tuttavia, l’articolo non riusciva a comprendere cosa fosse la complessità, figuriamoci come risolverla. La successiva diffusione dei programmi di intelligenza artificiale non ha certamente risolto i problemi del mondo.

La cooperazione, se non è accompagnata dal seguire le vere vie di Dio, è destinata a fallire nel XXIsecolo proprio come accadde dopo il Diluvio Universale, quando l’umanità cooperò per costruire la fallita Torre di Babele (Genesi 11:1-9).

I problemi del mondo, in luoghi come il Medio Oriente (nonostante i benefici temporanei attesi, ad esempio Daniele 9:27a; 1 Tessalonicesi 5:3), non saranno risolti dagli esseri umani: abbiamo bisogno della pace del Regno di Dio (Romani 14:17).

I problemi del terrorismo internazionale, nonostante i benefici attesi, non saranno risolti (cfr. Ezechiele 21:12) da coloro che sono stati ingannati alle Nazioni Unite (cfr. Apocalisse 12:9): abbiamo bisogno della gioia e del conforto del Regno di Dio.

I problemi ambientali NON saranno risolti dalla cooperazione internazionale, poiché le nazioni del mondo contribuiranno a distruggere la terra (Apocalisse 11:18), ma saranno risolti dal Regno di Dio.

I problemi dell'immoralità sessuale, dell'aborto e della vendita di parti del corpo umano non saranno risolti dagli Stati Uniti (cfr. Apocalisse 18:13), ma dal Regno di Dio.

L'enorme debito che grava sugli Stati Uniti, sul Regno Unito e su molte altre nazioni non sarà risolto attraverso la mediazione internazionale, ma in ultima analisi (dopo la distruzione di cui parla Abacuc 2:6-8) dal Regno di Dio.

L'ignoranza e la diseducazione non saranno risolte dalle Nazioni Unite: abbiamo bisogno del Regno di Dio. I conflitti religiosi non saranno veramente risolti da alcun movimento ecumenico-interreligioso che accetti la salvezza al di fuori del vero Gesù della Bibbia. Il peccato è IL PROBLEMA nel mondo e per questo abbiamo bisogno del sacrificio di Gesù e del Suo ritorno nel Regno di Dio. La scienza medica moderna non ha tutte le risposte per la salute umana: abbiamo bisogno del Regno di Dio.

I problemi legati alla fame non saranno risolti dagli organismi geneticamente modificati, che stanno mettendo alcune parti del mondo a rischio di carestia a causa di potenziali massicci fallimenti dei raccolti: abbiamo bisogno del Regno di Dio.

La povertà dilagante in alcune parti dell'Africa, dell'Asia e altrove, pur traendo temporaneo beneficio dalla «Babilonia» degli ultimi tempi (cfr. Apocalisse 18:1-19), non risolverà il problema della povertà: abbiamo bisogno del Regno di Dio. L'idea che, a prescindere da Gesù, l'umanità possa realizzare l'utopia in questa «epoca malvagia» è un falso vangelo (Galati 1:3-10). Abbiamo bisogno del Regno di Dio.

La fase millenaria del Regno di Dio è un regno letterale che sarà istituito sulla terra. Si fonderà sulle leggi d'amore di Dio e avrà come guida un Dio amorevole. I santi regneranno con Cristo per mille anni (Apocalisse 5:10; 20:4-6). Questo regno includerà coloro che fanno veramente parte della Chiesa di Dio, ma nessun passo delle Scritture afferma che il Regno di Dio sia in realtà la Chiesa (cattolica romana o di altro tipo). La Chiesa di Roma si è opposta all'insegnamento millenario e, in seguito, si opporrà con ancora maggiore forza al messaggio evangelico della Bibbia man mano che ci avvicineremo alla fine. Ciò avrà probabilmente una notevole copertura mediatica, il che potrebbe contribuire all'adempimento di Matteo 24:14.

Nella sua fase finale, il Regno di Dio comprenderà la «Nuova Gerusalemme, che scende dal cielo da Dio» (Apocalisse 21:2) e la sua espansione non avrà fine. Non ci saranno più ingiustizie, né dolore, né morte.

Predicare e comprendere il Vangelo del Regno di Dio è un tema importante della Bibbia. Ne parlavano gli scrittori dell'Antico Testamento. Ne parlavano Gesù, Paolo e Giovanni. Ne parlava il più antico sermone «cristiano» giunto fino a noi al di fuori del Nuovo Testamento. Ne parlavano i primi leader cristiani del II secolo, come Policarpo e Melito. Noi della Chiesa di Dio "*Continuing"* ne parliamo oggi. Ricordiamo che il Regno di Dio è il primo argomento su cui la Bibbia mostra che Gesù predicò (Marco 1:14-15). Fu anche ciò di cui predicò dopo la Sua risurrezione (Atti 1:3) — ed è qualcosa che i cristiani dovrebbero cercare per primo (Matteo 6:33).

Il Vangelo non riguarda solo la vita e la morte di Gesù. Il punto centrale del Vangelo insegnato da Gesù e dai Suoi seguaci era il Regno di Dio che sta per venire. Il Vangelo del Regno comprende la salvezza attraverso Cristo, ma include anche l'insegnamento sulla fine dei governi umani (Apocalisse 11:15).

Ricordate: Gesù insegnò che la fine non sarebbe arrivata finché il Vangelo del Regno non fosse stato predicato al mondo come testimonianza a tutte le nazioni (Matteo 24:14). E quella predicazione sta avvenendo proprio ora. Vorreste contribuire a sostenere quell'opera finale dei tempi dell'ultima ora?

La buona notizia è che **il Regno di Dio è la soluzione ai problemi che affliggono l'umanità**. Eppure, la maggior parte delle persone NON vuole sostenerlo, né ascoltarlo, né credere alla sua verità. Il Regno di Dio è eterno (Matteo 6:13), mentre «questo mondo sta passando» (1 Corinzi 7:31).

Proclamare il vero Vangelo del Regno di Dio è qualcosa che noi della Chiesa di Dio *Continua* prendiamo molto sul serio. Ci sforziamo di insegnare tutto ciò che la Bibbia insegna (Matteo 28:19-20), compreso il Regno di Dio (Matteo 24:14). Mentre attendiamo quel regno, dobbiamo imparare e seguire le vie di Dio e confortare coloro che vogliono credere alla verità.

Non dovresti sostenere la proclamazione del Vangelo del Regno di Dio che sta per venire? Crederai al Vangelo del Regno di Dio?

Continua Chiesa di Dio
(Continuing Church of God)

The *Continuing* Church of God's mailing address in the United States is P.O. Box 109, Grover Beach, California, 93483 USA; website www.ccog.org.

Siti web della Chiesa di Dio *Continua* (CCOG)

CCOG.ASIA Questo sito è dedicato all'Asia.
CCOG.IN Questo sito è rivolto a chi ha origini indiane.
CCOG.EU Questo sito è rivolto all'Europa.
CCOG.NZ Questo sito è rivolto alla Nuova Zelanda e a chi ha origini britanniche.
CCOG.ORG Questo è il sito web principale della Chiesa di Dio *Continua*. È rivolto a persone di tutti i continenti. Contiene articoli, link e video.
CCOGCANADA.CA Questo sito è rivolto a chi vive in Canada.
CCOGAFRICA.ORG Questo sito è rivolto a chi vive in Africa.
CDLIDD.ES La Continuación de la Iglesia de Dios. Questo è il sito web in lingua spagnola della Chiesa *Continua* di Dio.
PNIND.PH Patuloy na Iglesya ng Diyos. Questo è il sito web filippino della Chiesa di Dio *Continuata*. Contiene informazioni in inglese e tagalog.

Siti web di attualità e storia

COGWRITER.COM Questo sito web è un importante strumento di divulgazione e offre notizie, dottrina, articoli storici, video e aggiornamenti profetici.
CHURCHHISTORYBOOK.COM Si tratta di un sito web facile da ricordare con articoli e informazioni sulla storia della Chiesa.
BIBLENEWSPROPHECY.NET Si tratta di un sito web di radio online in inglese che tratta notizie e argomenti biblici. BNPI.NET è disponibile in diverse lingue.

Canali video su YouTube e BitChute per sermoni e brevi sermoni

Canale **BibleNewsProphecy**. Video di brevi sermoni della CCOG.
Canale **CCOGAfrica**. Messaggi della CCOG in lingue africane.
Canale **CCOG Animations** per insegnare aspetti della fede cristiana.
Canale **CDLIDDSermones** con messaggi in lingua spagnola.
Canale **ContinuingCOG**. Sermoni video della CCOG.

La foto mostra qui sotto alcuni dei pochi mattoni rimasti (più alcuni aggiunti in seguito) di un edificio a Gerusalemme talvolta noto come Cenacolo, ma meglio descritto come la Chiesa di Dio sulla collina occidentale di Gerusalemme (attualmente chiamata Monte Sion):



Si ritiene che questo sia stato il sito di quella che potrebbe essere la prima vera chiesa cristiana. Un edificio in cui sarebbe stato predicato il "Vangelo del Regno di Dio" di Gesù. Si trattava di un edificio a Gerusalemme in cui veniva insegnato il Vangelo del Regno di Dio.

Per questo motivo rendiamo grazie a Dio senza sosta, perché… voi, fratelli, siete diventati imitatori delle chiese di Dio che in Giudea sono in Cristo Gesù. (1 Tessalonicesi 2:13-14)

Combattete con fervore per la fede che è stata trasmessa ai santi una volta per tutte. (Giuda 3)

Egli (Gesù) disse loro: «Devo predicare il regno di Dio anche alle altre città, perché a questo scopo sono stato mandato». (Luca 4:43)

Ma cercate il regno di Dio, e tutte queste cose[c] vi saranno date in aggiunta. Non temete, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il regno. (Luca 12:31-32)

E questo vangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo, a testimonianza a tutte le nazioni; allora verrà la fine. (Matteo 24:14)